PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

TRIENNIO 2022-2025

Scuola dell'infanzia Paritaria Romualdo Cardarelli

R. CARDARELLI
SCUOLA DELL'INFANZIA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **238** del **19/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/09/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
31 Priorità desunte dal RAV
34 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
61 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
82 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
111 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
126 Valutazione degli apprendimenti
127 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

134 Aspetti generali
137 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
138 Reti e Convenzioni attivate
139 Piano di formazione del personale docente

141 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" è situata in Piazza S. Vitale, 2 a Castelnovo di Isola Vicentina.

E' in un paese del vicentino, ai piedi della collina, che per la sua stessa posizione geografica ha un clima mite.

Il centro del paese, leggermente discosto dalla strada provinciale (ex-statale 46), è circondato dalla campagna e dal verde collinare dove la comunità civile può anche usufruire di uno spazio di ritrovo collettivo denominato "Parco Rizzi".

La campagna è ancora lavorata da una parte esigua della popolazione. Essa offre la possibilità ai bambini di fare ricche esperienze di contatto con la natura e osservazione.

L'occupazione degli abitanti è abbastanza equamente divisa nell'artigianato, nella piccola e media industria e nel settore dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi sociali, sono presenti a Castelnovo

· una scuola primaria e media statale,

· 2 ambulatori medici,

· degli studi dentistici,

· un istituto di credito,

· l'ufficio postale,

· un museo archeologico,

· un parco giochi annesso alla sede degli alpini , un parco aperto al pubblico (parco Rizzi),

· un campo da calcio,

· un campo da tennis,

· una palestra,

· un centro sociale, il Circolo “Associazione Noi”, una sezione della Croce Rossa.

Vi è inoltre un numero adeguato di negozi.

La vita associativa della collettività è abbastanza vivace e si sostanzia in numerose associazioni sportive, sociali e di volontariato.

E’ buona l’aggregazione attorno alle strutture religiose e civili e sono avvertite come importanti le scadenze dell’anno liturgico e le manifestazioni civili. Si avverte nel complesso un clima di collaborazione fattiva tra le associazioni, il comune e la parrocchia.

Il paese è servito dai mezzi pubblici di trasporto (autopullman) che lo collegano con Vicenza e i paesi limitrofi.

A fronte della crisi economica di questi ultimi anni, l’Amministrazione Comunale sta attuando interventi di sostegno alla famiglia, in particolare a situazioni di difficoltà economica e famiglie numerose. Permangono segni di varie povertà soprattutto relazionali, affettive, sociali. Pertanto alcuni bambini crescono in un ambiente familiare disgregato.

Si nota anche un’efficace ricerca di valori positivi, testimoniata da diverse forme di vita associativa e di volontariato, con un fortissimo senso di iniziativa.

E’ un paese relativamente giovane per l’arrivo di nuovi nuclei familiari.

Per favorire l’organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti Associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materna), Associazione Volontariato (A.D.A.S.M).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante e la formazione degli adulti.

La collaborazione con le ULSS è finalizzata soprattutto a consulenze con équipe medico-pedagogiche, per bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:
- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di incontri formativi.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Castelnovo è una realtà in continua crescita demografica.

La distribuzione residenziale sul territorio è abbastanza omogenea e con costruzioni recenti e curate di abitazioni e di strutture pubbliche (Centro Sportivo, Palazzetto dello Sport, nuova Scuola Media).

In dettaglio al 19/10/2022 il numero degli abitanti è il seguente:

a) Isola Vicentina – capoluogo: n. 5.859
b) Castelnovo: n. 3.741
c) Ignago: n. 279
d) Torreselle: n. 437

Totale abitanti del Comune: 10.316

Sono presenti 603 famiglie di concittadini provenienti da paesi stranieri.

LE RISORSE FINANZIARIE

· la retta mensile versata dalle famiglie dei bambini iscritti e frequentanti

· i contributi degli enti statali, regionali e locali

· le iniziative di volontariato promosse dalla scuola e realizzate dai genitori

· la liberalità di singole persone

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A04600V
Indirizzo	PIAZZA SANVITALE,2 ISOLA VICENTINA CASTELNOVO DI ISOLA VICENTINA 36033 ISOLA VICENTINA
Telefono	0444975505
Email	cardarellicastelnovo@libero.it
Pec	cardarelli.isolavicentina@fismvicenzapec.it

Approfondimento

STORIA

La scuola materna a Castelnovo iniziò nel 1930 in una casa situata in via Croce, grazie all'opera di due persone, le signorine Marchioro, che la gestirono per alcuni anni da sole. Quando una delle due entrò a far parte del Convento delle suore Campostrini, la Superiora Generale mandò a prestare servizio una suora che faceva parte della comunità religiosa del paese. Dopo il ritiro dalla scuola anche della seconda signorina Marchioro, all'inizio del 1943, la scuola fu trasferita nella villa Bertolini, chiedendo in affitto i locali del piano terra. Nel 1954 la villa con il suo splendido parco, fu donata alla parrocchia San Vitale di Castelnovo e divenne la sede definitiva della scuola materna che dal suo donatore Romualdo Cardarelli prese il nome.

Nell'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta la parità scolastica con decreto ministeriale 488/5635 del 28/02/2001

Il numero dei bambini andò aumentando gradualmente negli anni, arrivando al numero di 7 sezioni con la presenza di 170 alunni.

La prospettiva di un aumento della popolazione, considerata l'espansione continua del paese, ha posto il problema di un ampliamento della scuola per offrire uno spazio sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e delle famiglie della comunità. A questo scopo è stata acquistata nel 2010 la casa adiacente che consente la costruzione di nuove aule per la scuola materna e la possibilità di realizzare un nido integrato.

Dal settembre 2016 è stata creata l'unità pastorale tra le parrocchie del Comune di Isola Vicentina.

IDENTITA' CRISTIANA

La scuola che vogliamo offrire è una scuola :

- con indirizzo specifico riferito ad una visione cristiana della vita;
- con uno specifico e originale insegnamento della religione cattolica inteso come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- con specifici "*momenti celebrativi e formativi-spirituali che la scuola può proporre* " [1]alla stregua di altre possibili attività formative
- pubblica che svolge la propria funzione nel quadro normativo istituzionale in cui è inserita
- che sia rispondente ai bisogni e agli interessi del bambino
- che sia attenta al rispetto dei diritti del bambino nelle varie specificità
- che favorisca l'esperienza e il fare del bambino
- che promuova l'integrazione e valorizzi le differenze individuali
- che sia in interazione costante con le famiglie e il territorio
- che sia caratterizzata dalla ricerca pedagogica e dalla formazione del personale per poter crescere con responsabilità e coerenza nella capacità di cura educativa e formativa

una scuola per un nuovo umanesimo:

"convinti che il vero, profondo senso ultimo dell'esperienza scolastica è quello di offrire uno spazio nel quale vivere percorsi per sperimentare e comprendere sempre meglio cosa vuol dire essere umani . Essere umani curiosi e desiderosi di comprendere; esseri che esistono grazie ad una rete di relazioni vivificanti: a scuola impariamo soprattutto questo (più ancora che l'una o l'altra specifica nozione). Per questo è davvero grave quando la scuola tradisce tale prospettiva, quando diviene terreno di scontro tra diverse ideologie o interessi particolari, quando si smarrisce il rispetto per le persone (specie le più deboli), quando si svilisce la domanda di conoscenza.

Al contrario, essa corrisponde appieno alla propria vocazione quando diviene spazio di formazione a un'umanità vissuta a tutto tondo, a una vita buona , vera e bella; quando i diversi saperi disciplinari convergono nell'offrire ai bambini strumenti per comprendere questo nostro tempo così complesso, ma anche un orizzonte di sapienza che aiuti ad abitarlo in modo sensato, con uno stile di vita libero, coraggioso, delicato, sostenibile[2]".

---

[1]

[1] CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA,La scuola cattolica, oggi, in Italia , n. 22.

[2]

[2] PASTORALE DELLA SCUOLA , Diocesi di Vicenza, incontro dirigenti scolastici 27 marzo 2015.

FONDAMENTI IDEALI

La fonte ispiratrice del Progetto educativo-didattico è una visione cristiana dell'uomo che si sostanzia nel riconoscimento dei seguenti diritti:

· *Diritto dei genitori ad educare e istruire i loro figli*
· *Diritto dell'alunno ad essere il centro dell'azione educativa*
· *Diritto all'accoglienza e all'integrazione di tutti gli alunni*
· *Diritto delle famiglie alla partecipazione e all'organizzazione e gestione della scuola.*

Il Progetto educativo si ispira ad una identità di scuola cattolica e, con riferimento esplicito, ai valori cristiani. Ogni aspetto dell'attività scolastica (organizzazione interna, collegamento con il territorio-comunità cristiana, stile educativo) riceve una specifica ed originale caratterizzazione da questo Progetto.

La nostra Scuola che si impegna a educare e istruire in un clima sereno e motivante, si ispira anche ai seguenti valori e idee:

CONTINUITA' nelle	Continuità tra ordini di scuola: nido, primaria. Scansione armonica proposte educative e didattiche.
ATTENZIONE ALLA PERSONA	Attenzione alla persona dell'alunno nella sua complessità (aspetto emotivo, affettivo, valoriale, morale ed etico).
STAR BENE	Promozione dello star bene a scuola per favorire una esperienza scolastica serena, stimolante e utile.
ATTENZIONE AL DISAGIO	Attenzione alle problematiche della crescita e prevenzione dei disagi scolastici, familiari e sociali del bambino.
INTELLIGENZE MULTIPLE	Rispetto delle competenze individuali, opportunità di sviluppo ed espressione per le diverse forme di intelligenza.

PROSOCIALITA'	Educazione alla prosocialità e attenzione alla relazione positiva tra tutte le persone coinvolte nella scuola.
FAMIGLIA	Scuola capace di profonda collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative del territorio.
EDUCAZIONE EMOTIVO-RELAZIONALE	Educazione emotivo-relazionale, promozione dell'autostima e del rispetto degli altri.
TERRITORIO	Scuola viva, integrata nel territorio e con le diverse culture, che promuove collaborazione attiva con gli enti locali.
ALUNNI DISABILI	Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni disabili nell'ottica della valorizzazione della diversità come risorsa.
ALUNNI IMMIGRATI	Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni immigrati nell'ottica della valorizzazione della diversità come risorsa.
SOCIETA' IN CAMBIAMENTO	Attenzione alla società in evoluzione, ai cambiamenti.

Riteniamo che ogni bambino che entra a scuola presenta un vissuto familiare, affettivo e

relazionale unico e personale, perciò vengono rispettati ritmi e tempi di apprendimento di ciascuno valorizzando le diversità come fonte di investimento educativo.

Come ribadito nelle nuove Indicazioni per il curricolo del 2012, la scuola dell'infanzia si pone come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento".

Questo significa che il bambino ha la possibilità di agire in un ambiente di persone accoglienti, carico di stimoli educativi che miri al raggiungimento dei traguardi di sviluppo relativi alla conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità, sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La scuola, quindi, promuove esperienze in cui il bambino è attivo, partecipe e costruttore del proprio apprendimento.

Il coinvolgimento del territorio è importante, perché, se è vero, come è vero, che bastano un uomo e una donna per fare un figlio, ma occorre tutto il villaggio per educarlo (come recita un detto africano), allora occorre coinvolgere, attorno al sistema scuola, quel vasto patrimonio di conoscenze, di esperienze e di competenze di cui è ricca la nostra terra.

Fermo restando che nella scuola la primaria responsabilità educativa è dei docenti, alla base di una fattiva realizzazione del "Patto Educativo" concorrono anche medici, psicologi, pedagogisti, vigili urbani, commercianti, imprenditori, artigiani, artisti, operatori della sicurezza, Cooperazione, Associazioni, Fondazioni del territorio locale. Tutti questi attori **possono e devono** rappresentare quella rete di risorse umane che insieme all'Ente Locale, cui spetta il compito di "***costruire e stendere la rete delle possibili relazioni tra soggetti***", **possono essere** di sostegno e di integrazione all'attività docente insieme alla parrocchia, quale agenzia educativa del territorio.

Il bambino che cresce deve sentire attorno a sé la presenza attiva e l'affetto della propria comunità, perché in questa ritroverà la sua storia e le sue radici e attraverso questa si sentirà parte della più vasta comunità nazionale, europea e mondiale

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

E' necessario perciò che sul Progetto Educativo che la scuola dell'Infanzia pone alla base della sua proposta formativa, si realizzi un costante confronto tra scuola e famiglia, allo

scopo di armonizzare, per quanto è possibile, gli interventi che queste due principali *"Agenzie educative"* intendono adottare nei confronti dei bambini.

Risulta di fondamentale importanza la costruzione di un "Patto Educativo Scuola-Famiglia", volto alla condivisione di comuni traguardi educativi, esplicitati nei vari momenti di partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

Il Patto Educativo scuola-famiglia costituisce un irrinunciabile punto di forza per avviare e realizzare un rapporto di continuità educativa sulla base di una effettiva condivisione di responsabilità.

Condividere la responsabilità educativa significa riconoscere che l'educazione non può essere compito specifico della scuola o della famiglia, ma di entrambi i soggetti in gioco, onde evitare il rischio o la tentazione della delega da parte della famiglia nei confronti della scuola.

Il Patto Educativo di corresponsabilità costituisce pertanto l'insieme degli impegni tra scuola, genitori e bambini finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:
· per promuovere una comune azione educativa;
· per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
· per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
· per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

La partecipazione delle famiglie prevede nello specifico:

- la presa di visione del progetto educativo e del PTOF;
- la conoscenza del Regolamento;
- la ricerca di linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;
- la ricerca e la costruzione con i docenti di una comunicazione chiara e corretta basata sull'

ascolto reciproco per risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;

- il rispetto di regole per il buon funzionamento della scuola;
- la partecipazione agli incontri scuola-famiglia;
- l' informazione costante del percorso didattico-educativo svolto a scuola;
- la collaborazione con le insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;
- la partecipazione attiva, in quanto scuola parrocchiale, alla realizzazione di iniziative scolastiche e alla gestione scolastica.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

- il Presidente della Scuola
- il Presidente del Comitato di Gestione
- n. 1 Coordinatore a tempo pieno
- n. 6 insegnanti di sezione (di cui 5 full time e 1 part time)
- n. 1 insegnante compresente a part-time
- n. 1 insegnante di sostegno a part-time
- n. 1 insegnante a tempo pieno referente laboratori e a completamento di orario
- n 1 educatrice
- n. 1 segretaria
- n. 1 cuoca
- n. 2 ausiliarie
- n.3 insegnanti esperto di educazione motoria

- un gruppo di genitori disponibili per servizi vari di volontariato all'interno della scuola
- n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione
- un rappresentante per ogni fascia di età nel Comitato di Gestione
- n. 6 volontari

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	CENTRI ESTIVI	

Approfondimento

GLI SPAZI

· biblioteca - sala audiovisivi
· sala insegnanti con sussidi didattici e informatici di pronta consultazione
· stanza colloqui con i genitori/stanza per attività individuali
· cappella
· salone molto ampio con alcuni angoli strutturati per il gioco libero. E' usato per attività motorie e ludico-ricreative e per gli incontri di sezione con i genitori
· n.3 spogliatoi per i bambini
· n.1 spogliatoio per le insegnanti e il personale ausiliario
· n.3 bagni per il personale
· servizi igienici in locali attigui alle sezioni
· un servizio per bambini diversamente abili
· n.1 cucina con relativa attrezzatura per mensa interna
· n. 7 aule di differenti dimensioni, organizzate in angoli strutturati secondo l'età dei bambini

(conversazione, letture, manipolazione e pittura, giochi simbolici)

· n. 3 sale da pranzo con 180 posti disponibili

· n. 4 locali adibiti a dormitorio. Di norma vi riposano tutti i bambini di 3 anni e alcuni di 4 anni. Ogni bambino ha una sua brandina con materassino, lenzuola e coperta forniti dalla famiglia.

· n. 2 locali adibiti fino a dicembre a dormitori per i bambini che frequentano l'anno dei medi; da gennaio tali spazi sono destinati ad attività di laboratorio

· Giardino/cortile/parco esterno molto ampio, ben attrezzato e ricco di zone ombreggiate.

Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	3

Approfondimento

All'interno della nostra scuola, le docenti , tutte abilitate all'insegnamento , negli anni si sono specializzate in varie formazioni: sicurezza, formazione IRC (insegnamento della religione cattolica), disabilità, gestione laboratori di musica, lingua inglese, scatole azzurre .....

Tra il cosidetto personale ATA, all'interno della scuola collabora anche una cuoca che prepara il pranzo ogni giorno secondo un menù approvato dall'AUlss.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scuola dell'infanzia parrocchiale Romualdo Cardarelli di Castelnovo, Isola Vicentina è una **SCUOLA PARITARIA**.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "***Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione***") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "***Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica***").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "***Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.).**

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia R. Cardarelli, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione***" (M.I.U.R., settembre 2012), parte dal presupposto che la scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa,

basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

- *il pieno sviluppo della persona umana,*
- *l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- *il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- *l'accoglienza e l'inclusione,*
- *la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,*
- *la partecipazione attiva delle famiglie,*
- *l'apertura al territorio.*

La scuola dell'infanzia R. Cardarelli fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" (settembre 2012) che ne definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità da promuovere nei bambini:

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curriculo esplicito**. A esso è sotteso un **curriculo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" si fonda sulla valorizzazione di un tempo disteso, un tempo nel quale il bambino può giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti.

La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" riconosce come suoi connotati essenziali:

· ***la valorizzazione del gioco***. Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni.

L'insegnante invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utili alla strutturazione ludica dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

· ***L'esplorazione e la ricerca***. Le esperienze promosse dalla scuola tendono ad inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale gli alunni si attivano confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione e strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata e attenta, guida il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà e a riconoscerla, confrontarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' essenziale in quest'ottica dare il più ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

· ***La vita di relazione***. Il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo o grande gruppo, con o senza la presenza dell'insegnante) favorisce gli scambi, rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, attività complesse; spinge inoltre alla problematizzazione e sollecita a dare e ricevere spiegazioni.

· ***La mediazione didattica***. La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

· ***L'osservazione, la progettazione, la verifica***. All'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte.

· ***La documentazione***. L'itinerario educativo e didattico che si compie nella scuola assume pieno

significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato. Il progetto educativo, infatti, si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e un'adeguata comunicazione dei dati relativi alle attività, tramite strumenti di tipo verbale, grafico e audiovisivo. Tali documentazioni da accogliere in modo agile ma continuativo offrono ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto anche in un'ottica di rafforzamento della continuità.

La scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente in cui il bambino consolida la propria identità e vive le prime esperienze di socializzazione, ossia inizia a scoprire sé stesso e l'altro da sé ponendo attenzione alla diversità e aprendosi al dialogo. Solo se il bambino sarà riuscito a costruire una positiva immagine da sé sarà poi in grado di accettare e di relazionare positivamente con gli altri nella convinzione che tutte le persone possano e debbano essere stimate e rispettate.

L'IMPEGNO EDUCATIVO

L'esperienza alla scuola dell'infanzia si fonda principalmente nella valorizzazione del gioco in tutte le sue forme spontanee e strutturate.

Molteplici sono le occasioni di apprendimento che favoriscono un positivo clima di esplorazione e di ricerca nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero.

Il ricorso a varie modalità di relazione rende possibile la condivisione delle esperienze vissute dal bambino indispensabile per il suo sviluppo armonico e integrale.

Per usare le parole di Ivano Spano ***"...Si deve sì progettare un iter educativo che sia rispondente alle esigenze societarie , ma che allo stesso tempo, sia anche rispettoso nei confronti delle peculiarità di ciascuno e aperto alle novità casuali e non , determinate dalla produzione immaginaria e fantastica. Infatti , senza tale elemento di casualità, si riprodurrebbe una società statica e incapace di tendere al miglioramento".***[1][1]

La nostra scuola dell'infanzia individua nella metodologia dello sfondo integratore, lo strumento di riferimento per la progettazione educativa.

Esso si avvale di una trama narrativa fantastica o reale che motiva l'apprendimento e conferisce significato alle esperienze.

Lo sfondo è il medesimo per tutte le sezioni, ma variano, per ciascuna fascia di età, gli obiettivi programmati.

Per arricchire l'offerta, si aggiungono laboratori, uscite ed esperienze dirette. L'insegnante assume il ruolo di regia educativa. Con un atteggiamento accogliente, di ascolto e dialogo, favorisce l'instaurarsi di un clima sereno e disteso e costruisce contesti che incoraggino lo sviluppo e la co-evoluzione delle diverse originalità, facilitando i processi di integrazione e l'autonoma auto-organizzazione dei bambini. L'insegnante accompagna i bambini nel percorso educativo, osservando, progettando, elaborando strumenti e modalità di controllo e verifica.

La progettazione degli spazi all'interno della sezioni si rifà al pensiero della ***pedagogia a spazi.*** Pone perciò attenzione alla definizione dei centri di interesse, angoli più o meno strutturati che permettono al bambino di scegliere su invito dell'insegnante o autonomamente le attività, differenziando e sviluppando i propri interessi.

Inoltre la scuola dispone di spazi interni (salone) ed esterni (parco) adibiti ad attività libere e laboratoriali dove sono favoriti gli scambi tra le diverse età.

I modelli pedagogici e gli autori a cui ci riferiamo e dai quali prendiamo ispirazione secondo una pedagogia e didattica trasversale sono:

Montessori

Agazzi

Costruttivismo

Piaget

Jerome Seymour Bruner

Lev Semenovich Vygotskij

Cognitivismo

Howard Gardner

Reuven Feuerstein

Maslow

Carl Rogers

Gordon

Buber

R. Steiner

Le neuroscienze

Pedagogia dell'ascolto e pratica psicomotoria

Il nostro impegno educativo perciò è teso a considerare la scuola dell'infanzia il luogo in cui si sviluppa il progetto di maturazione psicologica del bambino, progetto che lo aiuterà e lo accompagnerà a passare dai suoi eccessi motori, dalla sua pulsionalità motoria, all'espressione simbolica, quindi alla rappresentazione.

Favorendo il piacere di giocare attraverso la capacità di rappresentare tramite il corpo, si facilita l'accesso alla dimensione simbolica. Tutte le attività di espressione libera - il disegno, il modellaggio, le costruzioni - completano l'accesso a questa dimensione simbolica

La scuola dell'infanzia deve essere questo luogo in cui le emozioni del bambino sono accolte con molta attenzione. [2][2]

Utilizzando il pensiero di Celestin Freinet vogliamo far riferimento ad ***"una moderna pedagogia del buon senso***" come infatti affermava Freinet "***il punto di partenza è il mondo del bambino, le sue conoscenze, i suoi bisogni, i suoi interessi espressi da lui stesso. Questa espressione è resa possibile e favorita da un ambiente sereno, da un'atmosfera di fiducia e di affettuosa familiarità, dalla partecipazione sollecita della maestra, dalla valorizzazione del bambino e dai suoi interessi espressi."***[3][3]

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Gli aggiornamenti per il collegio docenti programmati per l'anno scolastico in corso sono:

- corsi di rete e aggiornamento promossi dalla F.I.S.M e altri enti;

- gruppo studio e ricerca;

- corsi sulla disabilità e dsa;

- corso di Primo Soccorso, antiincendio, sicurezza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti e dei genitori.

Per dar modo ai genitori di una maggiore trasparenza e partecipazione alla vita scolastica del proprio bambino durante l'anno saranno promosse esperienze come lezione aperta di attività motoria, mostre dei laboratori e sarà dato loro un quadernone all'interno del quale troveranno i lavori svolti dai loro bambini.

Durante l'anno scolastico il **Piano** dell'**Offerta Formativa verrà aggiornato** nell'ottica di:

· favorire lo sviluppo delle capacità del bambino, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona;

· potenziare e rinnovare un efficace strumento di comunicazione scuola – famiglia – territorio;

· usufruire di uno spazio aperto per informare e informarsi su tutte le attività svolte dalla scuola

Per valutare i livelli di sviluppo e per la verifica degli obiettivi si seguiranno i seguenti **criteri:**

1. Osservazione costante e continua delle attività educative durante le loro fasi di attuazione;

2. Confronto di esperienze, ricerca di situazioni e prove che possano individuare il grado di maturazione raggiunto dal bambino;

3. Controllo di abitudini, comportamenti e abilità acquisite per individuarne i problemi e le difficoltà;

4. Confronto-dibattito a livello di gruppo scolastico;

5. Verifica della programmazione educativa effettuata tra le insegnanti, il coordinatore e i seguenti **strumenti:**

1. **elaborazione di UDA**

2. **documento di sezione**

3. **schede di valutazione** intermedie e finali, diversificate per età;

4. **documentazione varia**

5. **colloqui individuali** con i genitori programmati in due momenti dell'anno;

6. **elaborati** realizzati dai bambini durante l'anno;

7. **Collegio Docenti** utilizzato da coordinatore e insegnanti come spazio di confronto

Professionalità e aggiornamento

Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, intersezione e intera Scuola.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori.

In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutte le insegnanti e gli educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola.

In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico, qui delineato, richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili:

· Orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile;

· Formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità;

· Ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della scuola stessa.

La corresponsabilità si specifica in:

· condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;

· condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;

· disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro, che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori e quindi di una reale comunità educante, è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico del Collegio Docenti finalizzato a:

· approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;

· socializzare le osservazioni;

· condividere le valutazioni;

· approfondire la formazione in servizio delle insegnanti.

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia "Romualdo Cardarelli" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale:

· momento di inizio anno;

· una cadenza regolare mensile;

· un momento a fine anno scolastico.

E' preoccupazione della scuola curare particolarmente la formazione umana e professionale del

personale.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, corsi privati e supervisione di équipe.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola dell'infanzia R. Cardarelli ha costituito il Gruppo di Autovalutazione.

Tale gruppo ha provveduto ad una prima lettura e poi ad una stesura in forma di bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nel quale sono state delineate le priorità e i traguardi riferiti agli esiti dei bambini. **PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La scelta delle priorità da parte della scuola è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica. Per stabilirne l'efficacia la scuola tiene conto di due dimensioni strettamente correlate: la valutazione delle pratiche educativo-didattiche (sezione 3.A del RAV) e gli esiti per i bambini e le famiglie (sezione 2 del RAV).

ESITI PER I BAMBINI

SVILUPPO E APPRENDIMENTO	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il passaggio di informazioni dei bambini nel passaggio tra una scuola e l'altra	Accordarsi con la scuola primaria sulle competenze di base dei bambini nel passaggio alla scuola primaria
BENESSERE DEI BAMBINI	

PRIORITA'	TRAGUARDO
Approfondire alcuni contenuti pedagogici	Migliorare la strutturazione degli spazi nelle sezioni
Promuovere il benessere dei bambini a scuola	Proporre ai bambini una nuova esperienza laboratoriale

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Organizzazione da parte delle docenti di sezione di una esperienza progettuale per tutti i bambini
CONTINUITÀ	Elaborazione e utilizzo di un'unica scheda di passaggio tra le scuole dell'infanzia e l'istituto comprensivo del comune, in cui vengono condivise le competenze in uscita . Verifica dopo un anno della congruenza delle abilità rilevate nella scheda.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	- Partecipazione ad un corso di formazione per approfondire le tecniche di gestione della nuova esperienza laboratoriale - Visita da parte del corpo docente ad una scuola in cui si lavora da tempo per centri di

	interesse

(In attesa di definizione e aggiornamento per quanto riguarda il Rav per le scuole dell'infanzia Paritarie)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. Le ***Linee Guida per la Didattica digitale integrata,*** adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n.89

2. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019,

---

[1][1]

[1][1] Ivano Spano, ***"INFANZIA OGGI" ,*** Edizioni Sapere, Padova, 2000.

[2][2]

[2][2] Le difficoltà di comportamento e apprendimento, prof. Bernard Aucouturier, Atti del Seminario Regola di Campolongo di Cadore, 10 settembre 2008

[3][3]

[3][3] Freinet I detti di Matteo, La nuova Italia, Firenze pag. 9

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

*La scuola dell'infanzia parrocchiale Romualdo Cardarelli di Castelnovo, Isola Vicentina è una **SCUOLA PARITARIA**.*

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

*La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.).***

*Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia R. Cardarelli, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), parte dal presupposto che la scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento

del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

- *il pieno sviluppo della persona umana,*
- *l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- *il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- *l'accoglienza e l'inclusione,*
- *la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,*
- *la partecipazione attiva delle famiglie,*
- *l'apertura al territorio.*

La scuola dell'infanzia R. Cardarelli fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" (settembre 2012) che ne definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità da promuovere nei bambini:

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un

ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO ESPLICITO

Per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze sociali, affettive e civiche è "**Il sé e l'altro**". La realizzazione dei principali obiettivi riguarda anche l'organizzazione e la progettazione del curricolo implicito: - progettazione e organizzazione di spazi e tempi - struttura della giornata scolastica - la scelta delle metodologie attraverso le quali si sviluppano le attività.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE · **agire in modo autonomo e responsabile** (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo i propri e altrui bisogni) · **collaborare e partecipare** (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità) · **comunicare** (comprendere messaggi, rappresentare eventi, fenomeni, principi.. utilizzando linguaggi diversi)

Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze	**Abilità**
- Il gioco/il confronto verbale con adulti e compagni	- Conoscenza e applicazione delle regole per condividere i materiali nello spazio del gioco simbolico e non	- Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti ed attività in autonomia.
- Il senso dell'identità personale/percezione ed espressione di stati d'animo		- Mostrare empatia, rispettando gli altri ed i loro tempi.
- Consapevolezza della propria storia personale e familiare/e della tradizione familiare e della propria comunità	- Conoscenza e consapevolezza delle modalità per uscire insieme, per partecipare ad una conversazione, per stare a tavola...	- Collaborare con gli altri al fine di un progetto comune.
- Confronto con adulti/reciprocità della scambio comunicativo		- Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.
- Domande sui temi esistenziali, religiosi, morali e sulle diversità di questi ambiti		- Esplicitare modalità di risoluzione dei conflitti.
- Prime generalizzazioni di passato, presente, futuro/maggiore sicurezza negli spazi familiari	- Rispetto dei i giochi e gli spazi comuni	- Manifestare senso di appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i luoghi, i materiali ed i ruoli).
- Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...		- Conoscere il proprio corpo anche in relazione alle diversità sessuali.
		- Rispettare le norme di sicurezza e di salute date

	e condivise.
Compiti significativi	Gioco simbolico; gioco di ruolo; discutere insieme e ricercare soluzioni; ricerca di immagini in relazione ai diversi stati d'animo; realizzazione di cartelloni per incarichi e mansioni; Discutere insieme le regole che aiutano a vivere meglio nel gruppo scuola ....

COMPETENZE NELL'AMBITO CORPOREO

Il Campo di Esperienza direttamente correlato all'ambito dell'espressione corporea è "**Il corpo e il movimento**"

Procedendo per un itinerario graduale nel rispetto delle fasi di sviluppo del bambino, il percorso proposto dalla scuola mira a conferire al bambino stimoli che lo portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé, del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO
CHIAVE DI COMPETENZA:	IL SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • ***risolvere problemi*** *(individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo, valutando e proponendo soluzioni)* • ***progettare*** *(elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese)* CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ▯ **Comunicare** (v.s.)

Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze	**Abilità**
- Piacere nel movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo - Uso di piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale) - Controllo del gesto e valutazione del rischio - Interazione con gli altri nelle situazioni di gioco, movimento, danza, comunicazione espressiva - Riconoscimento del corpo nelle sue parti /sua rappresentazione in stasi e in movimento - Vivere pienamente la propria corporeità/percezione del potenziale espressivo e comunicativo di essa/ buona autonomia nella giornata scolastica	- Conoscenza delle varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base - Conoscenza di situazioni di equilibrio e di disequilibrio - Conoscenza di alcuni elementi temporali (prima, dopo, contemporaneo/successivo, lento/veloce) - Conoscenza semplici relazioni spaziali - Conoscenza di alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare - Conoscenza di semplici ritmi Conoscenza di alcuni schemi motori di base - Conoscenza delle regole sociali e dell'importanza di agire insieme per la riuscita	- Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti - Prendere coscienza delle informazioni sensoriali - Sperimentare una varietà di azioni motorie di base - Sperimentare situazioni di equilibrio e di disequilibrio - Risolvere semplici problemi motori e ver balizzarli - Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti - Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche: - Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione

- Riconoscimento di segnali e ritmi del proprio corpo e differenze sessuali e di sviluppo/cura di sé, igiene, sana alimentazione	del gioco - Conoscenza dei diversi ruoli nel gioco e le principali regole - Conoscenza degli spazi utilizzati, degli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri - Conoscenza di alcune semplici regole alimentari e dell'igiene personale - Percezione del senso di piacere che deriva dall'attività ludico-motoria e della relazione con gli altri	- Riprodurre semplici percorsi, - Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti - Sperimentare la comunicazione non verbale - Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica, - - Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco - Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare - Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti - Sperimentare sani comportamenti

		alimentari
Compiti significativi	- Sperimentare i diversi modi di muoversi (strisciamo, curviamo ....); - Giocare con vari materiali strutturati e non e preparare un contesto favorevole all'espressione e al movimento. - Imparare, giocando, le regole relative all'igiene e alla cura del corpo (per esempio drammatizzazioni)....	

COMPETENZE NELL'AMBITO LINGUISTICO

Il percorso linguistico si realizza sia attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e interdisciplinare.

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla lingua scritta.

Nella nostra scuola dell'Infanzia da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la seconda lingua (inglese). Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze linguistiche è "**I discorsi e le parole**"

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • ***acquisire e interpretare l'informazione*** *(acquisire* *e interpretare criticamente l'informazione ricevuta*

	nei diversi ambiti...) • ***individuare collegamenti e relazioni*** *(individuare e* *rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti,* *collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi)* • ***risolvere problemi*** *(v.s.)* COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE *Comunicare (v.s.)*

Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze	**Abilità**
- Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. - Sviluppare fiducia e motivazione per l' esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. - Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. - Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura,	- forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti.	- Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti.

anche utilizzando tecnologie. - Riflettere sulla lingua familiare Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...	- forme di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. - Elementi di base per la lettura e l'ascolto di una storia/discorso - Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura. - Riflessione sulla lingua e scoperta della presenza di lingue diverse.	- Comunicare esperienze personali, emozioni. - Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. - Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti. - Dialogare, discutere nel gruppo. - Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. - Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee. - Cogliere la struttura fonetica delle parole. - Riconoscere attraverso azioni di associazione e identificazione termini appartenenti ad un'altra lingua (inglese) - Intuire che la propria lingua è uno dei tanti modi verbali per potersi esprimere.

Compiti autentici	Partendo da un fatto narrato o vissuto chiedere spiegazioni, formulare domande, esprimere valutazioni. Partendo dall'ascolto di storie: raccontare/inventare storie e drammatizzarle...	

COMPETENZE NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO

Nella nostra scuola dell'Infanzia il percorso sull'apprendimento della matematica e delle scienze si può così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e al "concetto di numero"

- percorso relativo allo spazio sia agito che rappresentato graficamente

-percorso relativo alla scoperta: osservazione, analisi, rappresentazione delle caratteristiche della materia e dei materiali, di piante e semi, di eventi atmosferici.

- percorso relativo alla sperimentazione da proporre ai bambini. Le esperienze riguardano gli esseri viventi: piccoli insetti che popolano il giardino, materie e materiali ...

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo della chiave di competenza in

matematica, scienze e tecnologia è "**La conoscenza del mondo**"

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA ▯ ***acquisire e interpretare l'informazione*** *(v.s.)* • ***individuare collegamenti e relazioni*** *(v.s.)* • ***risolvere problemi*** *(v.s.)*	
Traguardi di sviluppo	**Obiettivi di apprendimento**	
	Conoscenze	**Abilità**
-Raggruppare e ordinare/identificare proprietà -confrontare e valutare quantità, loro registrazione mediante simboli misurazione con strumenti molto semplici - Padronanza delle strategie del contare e operare con i numeri, per misurare a livello iniziale lunghezze, pesi e altre qualità	Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali. Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente-decrescente, tanto-poco, di più- di	- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali). - Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni

	meno) Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)	- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). - Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze. - Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura anche non convenzionali. - Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. - Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
- Riferisce eventi, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale - Coglie le trasformazioni naturali - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità	- Concetti temporali (successione, contemporaneità, durata, prima, dopo, durante, mentre). - Uso delle linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, stagioni. - Concetti di cambiamento e	- Realizzare e misurare sequenze ritmiche binarie e ternarie. - Mettere in successione fatti e fenomeni della realtà, formulare ipotesi su avvenimenti futuri. - Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano. - Comprendere i processi

- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	trasformazione. - Connessioni tra fenomeni (tempo-trasformazioni naturali, temperatura-stato degli elementi) recupero e riciclo - Uso e utilizzo, struttura e funzionamento di oggetti. - Esposizione, ascolto, confronto, valutazione	più elementari e la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali, - Cogliere i cambiamenti e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale. - Riconoscere le proprietà degli oggetti, coglie le loro eventuali trasformazioni. - Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni - Porre domande sulle cose e la natura. - Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli
Compiti autentici	Giochi di ricerca nell'ambiente circostante di oggetti e materiali che richiamino le forme geometriche e solide. Giochi ad occhi bendati per riconoscere e nominare le forme e le caratteristiche specifiche degli oggetti e dei materiali evidenziando corrispondenze, uguaglianze e differenze. Con il corpo riproduciamo le forme geometriche e solide....	

COMPETENZE NELL'AMBITO MUSICALE E ARTISTICO

Nella scuola dell'Infanzia approcciarsi all' arte e alla musica significa trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione. Le esperienze sono diversificate e collocate in attività specifiche e in centri di interesse, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione diversi materiali. Il campo di esperienza con specifico riferimento all'arte e alla musica è "**Immagini suoni e colori**"

CAMPO DI ESPERIENZA	**IMMAGINI, SUONI E COLORI**	
COMPETENZA CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ▯ ***comunicare*** *(v.s)* *COMPETENZE DIGITALI* ▯ ***comunicare***	
Traguardi di sviluppo	**Obiettivi di apprendimento**	
	Conoscenze	**Abilità**
-Essere consapevole dell'importanza artistica dell'espressione creativa di idee, sentimenti ed emozioni. - Saper riflettere e avere graduale consapevolezza. -Saper prendere iniziative. -Saper raccogliere informazioni -Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi	- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di una opera musicale o d'arte (pittura, cultura, fotografia), architettura) e per la riproduzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. - Principali forme di espressione artistica. -Tecniche di	Seguire spettacoli di vario tipo teatrali, musicali, cinematografici). -Osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni(visite a musei, città d'arte...) -Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri,

-Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri -Essere capaci di ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero -Saper mantenere l'autocontrollo e saper aspettare -Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte. - Padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, visivi e multimediali.	rappresentazione grafica, plastica,audiovisiva,corporea.	fantasie, la propria reale visione della realtà. -Usare modi diversi per stendere il colore, esplorare materiali vari ed utilizzarli in modo personale. -Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo. -Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Compiti autentici	-Osservare alcuni quadri d'autore provare a riprodurli, commentando l'originale. -Ascoltare brani musicali, disegnare le evocazioni emotive, e sapersi muovere a ritmo di musica -Giochi simbolici di movimento libero e guidato.....	

Una particolare postilla va riservata alla chiave di competenza europea "Imparare ad imparare" che, proprio per definizione, è contenuta in tutti i campi di esperienza.

• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

"organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

CURRICULO IRC

Dal testo delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

"*le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza."*

Essendo la nostra scuola di ispirazione cattolica, ci avvalliamo delle suddette Indicazioni Nazionali per stendere il curricolo IRC.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IRC
IL SÉ E L'ALTRO	- Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	**-** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.

CURRICOLO IMPLICITO

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti:

la promozione allo stare bene;

la cura delle relazioni;

la progettazione di spazi, materiali e tempi che che garantiscano al bambino sicurezza, autonomia, movimento, possibilità di esplorazione e di riflessione;

il ripetersi delle routine.

L'alternanza equilibrata tra momenti di cura, di relazione edi apprendimento , in un clima sereno e ludico, permette ai bambini e allle bambine di fare esperienze significative e di apprendere.

L'insegnante osserva, ascolta, sorregge, incoraggia e progetta momenti e attività diversificate e adatte ai singoli e al gruppo.

Gli spazi di entrata e di uscita sono stati differenziati in modo da evitare assembramenti dentro e fuori l'edificio scolastico.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"	VI1A04600V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

<<Il curricolo d'istituto è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa>> Indicazioni nazionali del primo ciclo.

La scuola dell'Infanzia predispone il curricolo collegialmente nell'ottica della condivisione di scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dai documenti nazionali.

Il curricolo è triennale e si suddivide in

Implicito: ambienti di apprendimento, spazi, tempi, modalità di osservazione e documentazione, sezioni, frequenza bambini

Esplicito: per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base pe la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

CURRICULO ESPLICITO

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	**Competenza in chiave europea**	**Campi di esperienza traguardi di competenza tutti con particolare riferimento a**
	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed	*Competenze sociali e civiche*	***il se' e l'altro -*** *Sviluppa il senso di identità,* *percepisce i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato* ***il corpo e il movimento -*** *Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed*

1	altrui		*espressivo* ***immagini suoni colori -*** *Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente*
2	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	*Imparare ad imparare*	***il corpo e il movimento*** ***-*** *Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo* ***-*** *Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi... è in grado di adattarli alle situazioni ambientali* ***-*** *Adotta pratiche corrette di cura di sé, igiene, sana alimentazione* *- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le* *differenze sessuali e di sviluppo*
	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.	*Senso di iniziativa e imprenditorialità*	***il se' e l'altro -*** *Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con bambini e adulti* ***il corpo e il movimento -*** *Prova piacere nel* *movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo,... è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.* ***immagini suoni colori -*** *Inventa storie e*

			sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali strumenti tecniche espressive ... ***i discorsi e le parole -*** *Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati* ***la conoscenza del mondo -*** *Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti*
4	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	*Competenze sociali e civiche*	***il se' e l'altro -*** *Ha raggiunto uno prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme* ***il corpo e il movimento -*** *Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva* ***immagini suoni colori -*** *utilizza materiali strumenti tecniche espressive ...* ***i discorsi e le parole -*** *Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative*

5	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	*Competenze sociali e civiche*	***il se' e l'altro -*** *Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima...* ***-*** *Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.* ***il corpo e il movimento -*** *Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione* ***immagini, suoni colori -*** *Segue con curiosità e* *piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte* ***i discorsi e le parole*** *... chiede e offre spiegazioni...* ***la conoscenza del mondo -*** *Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti*
6	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza....	*Imparare ad imparare*	***il se' e l'altro -*** *Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.* *- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta*

			i discorsi e le parole *- Usa i linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Chiede e offre spiegazioni.* ***la conoscenza del mondo -*** *Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.*
7	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	*Comunicazione nella madrelingua*	***il se' e l'altro*** *Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta* ***immagini suoni colori -*** *Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente* ***i discorsi e le parole -*** *Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni* *- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.* *- Usa i linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Chiede e offre spiegazioni.*
	Dimostra prime		***il se' e l'altro -*** *Si orienta nelle prime*

8A	abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni...	*Competenza matematico scientifica e digitale*	*generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari...* ***immagini suoni colori -*** *Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative* ***i discorsi e le parole -*** *Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura....* ***conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi -*** *Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e utilizza simboli per registrarli* *- ha familiarità con le strategie sia per contare e operare con numeri, sia per eseguire le prime operazioni.....*
8.B	... inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie	*Competenze digitali*	***immagini suoni colori -*** *Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia* ***i discorsi e le parole -*** *Il bambino si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali* ***la conoscenza del mondo -*** *Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi*
	Rileva le caratteristiche	*Senso di iniziativa ed*	***il se' e l'altro*** ***-*** *Riconosce i più importanti segni della*

9	principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	*imprenditorialità*	*sua cultura e del suo territorio* ***il corpo e il movimento*** ***-*** *Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, ... e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione* ***la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi*** ***-*** *Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi* *viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali,* *accorgendosi dei loro cambiamenti*
10	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	*Imparare ad imparare*	***immagini suoni colori*** ***-*** *Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo* *- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la* *fruizione di opere d'arte* *- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e* *creative* ***i discorsi e le parole*** ***-*** *Ascolta e comprende narrazioni*
11.A	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione....	*Consapevolezza ed espressione culturale* *Spirito di iniziativa ed*	***il corpo e il movimento –*** *Il bambino vive* *pienamente la propria corporeità, ne percepisce il* *potenziale comunicativo ed espressivo* ***immagini suoni colori –*** *Inventa storie e sa* *esprimerle attraverso la*

		imprenditorialità	*drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative* ***-*** *Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente* ***i discorsi e le parole -*** *Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni*
11.B	... è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	*Comunicazione nelle lingue straniere*	***il se' e l'altro -*** *Conosce le tradizioni della comunità, le mette a confronto con le altre "scoprendo" differenze* ***i discorsi e le parole -*** *Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse*

Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" VI1A04600V (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età.

Da quest'anno è presente anche una sezione primavera composta da 10 bambini che hanno compiuto i 24 mesi di età.

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Le sezioni sono così distribuite:

- la sezione primavera si trova al piano terra come da normativa

- le sezioni dei piccoli si trovano al primo piano (in affiancamento alle insegnanti di sezione è prevista anche una insegnante a supporto in particolar modo per i bambini che anticipano il percorso scolastico secondo la normativa vigente)

- le sezioni dei medi sono ubicate al primo piano rialzato della scuola

- le sezioni dei grandi si trovano nel primo piano rialzato e al piano terra

Gli spazi e le sezioni al piano terra sono prive di barriere architettoniche e presentano gli ausili necessari per i bambini diversamente abili.

IL TEMPO SCUOLA

8:30	9:00	Entrata dei bambini
9:00	9:30	Merenda
9:30	9:45	Servizi
9:45	11:30	Attività in sezione, Laboratori e Progetti, quindi gioco e apparecchiatura delle tavole (a rotazione)
11:30	12:00	Pranzo per le sezioni dei piccoli e la sezione primavera
12:00	12:30	Pranzo per le sezioni dei medi e dei grandi
12:50	13:30	Attività ludiche libere
12:50	13:00	Prima uscita
13:30	15:15	Riposo per i piccoli, primavera e alcuni medi – Attività in sezione per i medi e grandi
15:45	16:00	Seconda uscita

I SERVIZI AGGIUNTIVI

Tempo anticipato	entrata	*7:30- 8:30*
Tempo prolungato	uscita	*16:00-17:00*
Costo del servizio	15 euro mensili (30 minuti)	30 euro mensili (1 ora)
Trasporto di alcuni bambini con pulmino comunale		
Centri estivi nel mese di luglio con personale della scuola		

Curricolo di Istituto

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

CURRICOLO ESPLICITO

Per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze sociali, affettive e civiche è "**Il sé e l'altro**". La realizzazione dei principali obiettivi riguarda anche l'organizzazione e la progettazione del curricolo implicito: - progettazione e organizzazione di spazi e tempi - struttura della giornata scolastica - la scelta delle metodologie attraverso le quali si sviluppano le attività.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE · **agire in modo autonomo e responsabile** (sapersi inserire in modo attivo e consapevole

	nella vita sociale riconoscendo i propri e altrui bisogni) • **collaborare e partecipare** (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità..) • **comunicare** (comprendere messaggi, rappresentare eventi, fenomeni, principi.. utilizzando linguaggi diversi)

Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze	**Abilità**
- Il gioco/il confronto verbale con adulti e compagni - Il senso dell'identità personale/percezione ed espressione di stati d'animo - Consapevolezza della propria storia personale e familiare/e della tradizione familiare e della propria comunità - Confronto con adulti/reciprocità della scambio comunicativo - Domande sui temi esistenziali, religiosi,	- Conoscenza e applicazione delle regole per condividere i materiali nello spazio del gioco simbolico e non - Conoscenza e consapevolezza delle modalità per uscire insieme, per partecipare ad una conversazione, per stare a tavola... - Rispetto dei i giochi e gli spazi comuni	- Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti ed attività in autonomia. - Mostrare empatia, rispettando gli altri ed i loro tempi. - Collaborare con gli altri al fine di un progetto comune. - Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni. - Esplicitare modalità di risoluzione dei conflitti. - Manifestare senso di

morali e sulle diversità di questi ambiti - Prime generalizzazioni di passato, presente, futuro/maggiore sicurezza negli spazi familiari - Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...		appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i luoghi, i materiali ed i ruoli). - Conoscere il proprio corpo anche in relazione alle diversità sessuali. - Rispettare le norme di sicurezza e di salute date e condivise.
Compiti significativi	Gioco simbolico; gioco di ruolo; discutere insieme e ricercare soluzioni; ricerca di immagini in relazione ai diversi stati d'animo; realizzazione di cartelloni per incarichi e mansioni; Discutere insieme le regole che aiutano a vivere meglio nel gruppo scuola	

COMPETENZE NELL'AMBITO CORPOREO

Il Campo di Esperienza direttamente correlato all'ambito dell'espressione corporea è "**Il corpo e il movimento**"

Procedendo per un itinerario graduale nel rispetto delle fasi di sviluppo del bambino, il percorso proposto dalla scuola mira a conferire al bambino stimoli che lo portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé, del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO	
CHIAVE DI COMPETENZA:	IL SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • ***risolvere problemi*** *(individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando.. proponendo soluzioni)* • ***progettare*** *(elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese)* CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE · **Comunicare** (v.s.)	
Traguardi di sviluppo	**Obiettivi di apprendimento**	
- Piacere nel movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo - Uso di piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale) - Controllo del gesto e valutazione del rischio - Interazione con gli altri nelle	**Conoscenze** - Conoscenza delle varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base - Conoscenza di situazioni di equilibrio e di disequilibrio - Conoscenza di alcuni elementi temporali (prima, dopo,contemporaneo/successivo, lento/veloce) - Conoscenza semplici relazioni spaziali	**Abilità** - Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti - Prendere coscienza delle informazioni sensoriali - Sperimentare una varietà di azioni motorie di base - Sperimentare situazioni di equilibrio e di

situazioni di gioco, movimento, danza, comunicazione espressiva - Riconoscimento del corpo nelle sue parti /sua rappresentazione in stasi e in movimento - Vivere pienamente la propria corporeità/percezione del potenziale espressivo e comunicativo di essa/ buona autonomia nella giornata scolastica - Riconoscimento di segnali e ritmi del proprio corpo e differenze sessuali e di sviluppo/cura di sé, igiene, sana alimentazione	- Conoscenza di alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare - Conoscenza di semplici ritmi Conoscenza di alcuni schemi motori di base - Conoscenza delle regole sociali e dell'importanza di agire insieme per la riuscita del gioco - Conoscenza dei diversi ruoli nel gioco e le principali regole - Conoscenza degli spazi utilizzati, degli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri - Conoscenza di alcune semplici regole alimentari e dell'igiene personale - Percezione del senso di piacere che deriva dall'attività ludico-motoria e della relazione con gli altri	disequilibrio - Risolvere semplici problemi motori e ver balizzarli - Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti - Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche: - Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione - Riprodurre semplici percorsi, - Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti - Sperimentare la

		comunicazione non verbale - Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica, - - Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco - Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare - Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti - Sperimentare sani comportamenti alimentari
Compiti significativi	- Sperimentare i diversi modi di muoversi (strisciamo, curviamo ....); - Giocare con vari materiali strutturati e non e preparare un contesto favorevole all'espressione e al movimento. - Imparare, giocando, le regole relative	

	all'igiene e alla cura del corpo (per esempio drammatizzazioni)....

COMPETENZE NELL'AMBITO LINGUISTICO

Il percorso linguistico si realizza sia attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e interdisciplinare.

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla lingua scritta.

Nella nostra scuola dell'Infanzia da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la seconda lingua (inglese). Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze linguistiche è "**I discorsi e le parole**"

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • ***acquisire e interpretare l'informazione*** *(acquisire* *e interpretare criticamente l'informazione ricevuta* *nei diversi ambiti...)* • ***individuare collegamenti e relazioni*** *(individuare e* *rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti,*

	collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi) • ***risolvere problemi*** *(v.s.)* COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE · *Comunicare (v.s.)*	
Traguardi di sviluppo	**Obiettivi di apprendimento**	
	Conoscenze	**Abilità**
- Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. - Sviluppare fiducia e motivazione per l' esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. - Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. - Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando tecnologie. - Riflettere sulla lingua familiare Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...	- forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti. - forme di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. - Elementi di base per la lettura e l'ascolto di una	- Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti. - Comunicare esperienze personali, emozioni. - Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze.

	storia/discorso - Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura. - Riflessione sulla lingua e scoperta della presenza di lingue diverse.	- Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti. - Dialogare, discutere nel gruppo. - Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. - Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee. - Cogliere la struttura fonetica delle parole. - Riconoscere attraverso azioni di associazione e identificazione termini appartenenti ad un'altra lingua (inglese) - Intuire che la propria lingua è uno dei tanti modi verbali per potersi esprimere.

Compiti autentici	Partendo da un fatto narrato o vissuto chiedere spiegazioni, formulare domande, esprimere valutazioni. Partendo dall'ascolto di storie: raccontare/inventare storie e drammatizzarle...	

COMPETENZE NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO

Nella nostra scuola dell'Infanzia il percorso sull'apprendimento della matematica e delle scienze si può così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e al "concetto di numero"

- percorso relativo allo spazio sia agito che rappresentato graficamente

-percorso relativo alla scoperta: osservazione, analisi, rappresentazione delle caratteristiche della materia e dei materiali, di piante e semi, di eventi atmosferici.

- percorso relativo alla sperimentazione da proporre ai bambini. Le esperienze riguardano gli esseri viventi: piccoli insetti che popolano il giardino, materie e materiali ...

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo della chiave di competenza in matematica, scienze e tecnologia è "**La conoscenza del mondo**"

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE

	E TECNOLOGIA · ***acquisire e interpretare l'informazione****(v.s.)* • ***individuare collegamenti e relazioni*** *(v.s.)* • ***risolvere problemi*** *(v.s.)*

Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze	**Abilità**
-Raggruppare e ordinare/identificare proprietà -confrontare e valutare quantità, loro registrazione mediante simboli misurazione con strumenti molto semplici - Padronanza delle strategie del contare e operare con i numeri, per misurare a livello iniziale lunghezze, pesi e altre qualità	Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali. Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente-decrescente, tanto-poco, di più- di meno) Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)	- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali). - Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni - Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). - Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze. - Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di

		misura anche non convenzionali. - Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. - Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
- Riferisce eventi, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale - Coglie le trasformazioni naturali - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità - È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	- Concetti temporali (successione, contemporaneità, durata, prima, dopo, durante, mentre). - Uso delle linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, stagioni. - Concetti di cambiamento e trasformazione. - Connessioni tra fenomeni (tempo-trasformazioni naturali, temperatura-stato degli elementi) recupero e riciclo	- Realizzare e misurare sequenze ritmiche binarie e ternarie. - Mettere in successione fatti e fenomeni della realtà, formulare ipotesi su avvenimenti futuri. - Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano. - Comprendere i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali, - Cogliere i cambiamenti e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

	- Uso e utilizzo, struttura e funzionamento di oggetti. - Esposizione, ascolto, confronto, valutazione	- Riconoscere le proprietà degli oggetti, coglie le loro eventuali trasformazioni. - Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni - Porre domande sulle cose e la natura. - Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli
Compiti autentici	Giochi di ricerca nell'ambiente circostante di oggetti e materiali che richiamino le forme geometriche e solide. Giochi ad occhi bendati per riconoscere e nominare le forme e le caratteristiche specifiche degli oggetti e dei materiali evidenziando corrispondenze, uguaglianze e differenze. Con il corpo riproduciamo le forme geometriche e solide....	

COMPETENZE NELL'AMBITO MUSICALE E ARTISTICO

Nella scuola dell'Infanzia approcciarsi all' arte e alla musica significa trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione. Le esperienze sono diversificate e collocate in attività specifiche e in centri di interesse, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione diversi materiali. Il campo di esperienza con specifico riferimento all'arte e alla musica è "**Immagini suoni e colori**"

CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZA CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE · ***comunicare*** *(v.s)* *COMPETENZE DIGITALI* · ***comunicare***	
Traguardi di sviluppo	**Obiettivi di apprendimento**	
	Conoscenze	**Abilità**
-Essere consapevole dell'importanza artistica dell'espressione creativa di idee, sentimenti ed emozioni. - Saper riflettere e avere graduale consapevolezza. -Saper prendere iniziative. -Saper raccogliere informazioni -Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi -Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri -Essere capaci di ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero -Saper mantenere	- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di una opera musicale o d'arte (pittura, cultura, fotografia), architettura) e per la riproduzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. - Principali forme di espressione artistica. -Tecniche di rappresentazione grafica, plastica,audiovisiva,corporea.	Seguire spettacoli di vario tipo teatrali, musicali, cinematografici). -Osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni(visite a musei, città d'arte...) -Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria reale visione della realta'. -Usare modi diversi per stendere il colore, esplorare materiali vari ed utilizzarli in modo

l'autocontrollo e saper aspettare -Saper seguire con interesse e costanza le attivita' proposte. - Padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, visivi e multimediali.		personale. -Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo. -Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilita' che il linguaggio del corpo consente.
Compiti autentici	-Osservare alcuni quadri d'autore provare a riprodurli, commentando l'originale. -Ascoltare brani musicali, disegnare le evocazioni emotive, e sapersi muovere a ritmo di musica -Giochi simbolici di movimento libero e guidato.....	

Una particolare postilla va riservata alla chiave di competenza europea "Imparare ad imparare" che, proprio per definizione, è contenuta in tutti i campi di esperienza.

• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

"organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

CURRICULO IRC

Dal testo delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

"*le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.*"

Essendo la nostra scuola di ispirazione cattolica, ci avvalliamo delle suddette Indicazioni Nazionali per stendere il curricolo IRC.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IRC
IL SÉ E L'ALTRO	- Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	**-** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
IMMAGINI SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

All'interno di quest'area sono decritti i progetti di potenziamento dell'offerta formativa, i progetti extra -curricolari e i progetti continuità. Alcuni di questi progetti son seguiti da personale interno altri da personale esterno qualificato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ci prefissiamo che gli obiettivi vengano raggiunti in toto o parzialmente in tutte le proposte laboratoriali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il laboratorio è uno spazio organizzato a "*misura di bambino".*

Attraverso proposte e strategie educative, si pone l'obiettivo di potenziare le abilità del bambino, di favorire e stimolare un atteggiamento partecipe e cooperante, di rafforzare l'autostima e di aiutarlo ad accettare i compagni e a sapersi confrontare con loro.

Il laboratorio è "*indice di qualità"* per la nostra scuola e si configura soprattutto:

· come contesto culturale in cui particolare importanza assume, da una parte il linguaggio

come veicolo di interpretazione dell'esperienza, dall'altra il pensiero come mezzo per utilizzare gli strumenti della cultura al fine di risolvere problemi;

· come contesto di condivisione caratterizzato dall'organizzazione di situazioni in cui la soluzione di problemi avviene attraverso la formulazione di molte ipotesi da porre al vaglio comune, lo scambio educativo, il confronto, il conflitto...;

· come un luogo nel quale è prevista la situazione di "tutoring", ossia di sostegno della bambina e del bambino da parte dell'adulto. Intendiamo qui richiamare il ruolo insostituibile dell'adulto in quanto educatore. L'insegnante ha il compito nel laboratorio della strutturazione sia del compito che intende assegnare, sia del percorso che intende seguire. Si propone cioè come "cassetta degli attrezzi" a disposizione della bambina e del bambino per canalizzare i loro sforzi e per renderli alla loro portata.

(Borghi, Crescere con i laboratori, Edizioni Junior, 2003; pag. 41)

L'organizzazione didattica della nostra scuola prevede nello specifico l'attuazione dei seguenti laboratori:

- per tutte le sezioni: laboratorio di Educazione Motoria; laboratorio "Le scatole azzurre"; progetto di intersezione; laboratorio di Musica

- per le sezioni dei Grandi: , progetto di inglese, progetto linguistico, progetto logico-matematico, laboratorio creativo, laboratorio di Cucina

- per le sezioni dei Medi: laboratorio di Cucina, laboratorio di esperienze sensoriali

Il laboratorio di educazione motoria è tenuto da personale specializzato esterno, mentre gli altri progetti e laboratori sono condotti dalle docenti della scuola. I costi sostenuti per il personale dedicato ai laboratori e ai progetti sono coperti parzialmente o nella totalità dall'Amministrazione Comunale secondo la convenzione in essere.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il seguente progetto, si fa promotore di un autentico "percorso di crescita",

attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. L'obiettivo principale perseguito, sarà l'acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso.

A tal proposito, l'attività svolta si incentrerà sul rinforzo:

1) Degli Schemi Motori di Base:
   i. Camminare
   ii. Correre
   iii. Saltare
   iv. Rotolare
   v. Strisciare
   vi. Arrampicare
   vii. Lanciare
   viii. Schivare
   ix. Ecc.

2) Delle Capacità Condizionali:
   i. Velocità / Rapidità
   ii. Forza
   iii. Resistenza

3) Delle Capacità Coordinative:
   i. Mobilità Articolare
   ii. Capacità oculo - manuale
   iii. Capacità oculo - podalica
   iv. Equilibrio Statico / Dinamico
   v. Coordinazione fine

Il corpo umano è come uno strumento musicale che noi vorremmo insegnare a suonare al

meglio, per riuscire a produrre la più armoniosa delle melodie.

PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITA' MOTORIA:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I traguardi di sviluppo da perseguire sono:

- ü Sviluppo delle capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali (camminare, correre, saltare, lanciare .....) per adattarli ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti.
- ü Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente, vale a dire capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria e di intuire - anticipare quella degli altri e le dinamiche degli oggetti nel corso delle attività motorie.

OBIETTIVI GENERALI

attività motorie di tipo percettivo
orientamento del corpo
strutturazione spazio - temporale
coordinazione globale e segmentarla
sviluppo delle capacità condizionali
mantenimento della mobilità articolare

1. ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO PERCETTIVO
   a. Discriminazione tattile
   b. Discriminazione visiva
   c. Discriminazione uditiva
   d. Presa di coscienza della respirazione

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione tattile:

- Sensibilità delle mani

- Sensibilità dei piedi
- Sensibilità del corpo (dorso, ventre)

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione visiva:

- Riconoscimento colori
- Riconoscimento "grande - piccolo"
- Riconoscimento forme
- Riconoscimento "vicino - lontano"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione uditiva:

- Orientamento nello spazio tramite il suono
- Riconoscimento di suoni diversi
- Riconoscimento di suoni "deboli - forti"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la presa di coscienza della respirazione:

- Attività respiratorie
- Attività relative al contrasto "movimento - calma"

2) ORIENTAMENTO DEL CORPO

a. Orientamento spaziale
b. Lateralità

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'orientamento spaziale:

- Capacità di determinare la posizione dei segmenti e della totalità del corpo
- Modificare i movimenti entro uno spazio d'azione circostante e ben definito, in relazione con gli oggetti e con gli altri (fermi e in movimento)

N.B. questa capacità è strettamente collegata alle informazioni di tipo sensoriale, prodotte dagli analizzatori ottico, cinestesico, acustico, statico - dinamico, pertanto questa unità didattica sarà strettamente collegata a tutte le attività di tipo percettivo.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della lateralità:

- Sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo
- Sensibilizzazione dell'uso preferenziale di un lato del corpo (progressiva acquisizione della lateralità dominante)

3) STRUTTURAZIONE SPAZIO - TEMPORALE

a. Assimilazione dei concetti di spazio - tempo
b. Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti
c. Sviluppo del concetto di ritmo

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'assimilazione de concetti spazio - tempo:

- Riconoscimento "dentro - fuori"
- Riconoscimento " sopra - sotto"
- Riconoscimento "basso - alto"
- Riconoscimento "vicino - lontano"
- Riconoscimento "destra - sinistra"
- Riconoscimento "prima - dopo"
- Riconoscimento "veloce - lento"
- Riconoscimento "lungo - corto" e "largo - stretto"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dei suddetti concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti:

- Vicino da sé, lontano da sé
- Vicino a un altro bambino, lontano da un altro bambino
- Vicino a un oggetto, lontano da un oggetto

N.B. si utilizza quindi lo stesso criterio di lavoro anche per le situazioni di "dentro - fuori", "sopra - sotto", "basso - alto", "destra - sinistra", "prima - dopo" ecc.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo del concetto di ritmo:

- Adeguamento al ritmo
- Adeguamento ad un ritmo accelerato - rallentato
- Adeguamento al ritmo dei compagni
- Creazione e realizzazioni di ritmi

4) COORDINAZIONE GLOBALE E SEGMENTARIA

a. Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo
b. Sviluppo degli schemi motori di base "camminare, correre"
c. Sviluppo degli schemi motori di base "strisciare, rotolare"
d. Sviluppo degli schemi motori di base "saltare"
e. Sviluppo degli schemi motori di base "portare"
f. Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo:

- Attività relative alla presa di coscienza dei segmenti e dalla totalità del corpo
- Attività di rappresentazione mentale del corpo in toto e nelle sue parti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "camminare, correre":

- Attività ludiche individuali
- Attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "strisciare, rotolare":

- Sviluppo del singolo schema motorio di base
- Adeguamento del singolo schema motorio di base a situazione di gioco

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "saltare":

- Sviluppo dello schema motorio con esercizi a corpo libero
- Adeguamento dello schema motorio in relazione all'ambiente (oggetti) e all'utilizzo

di vari attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "portare":

- Sviluppo motorio per mezzo della "prensione"
- Sviluppo dello schema motorio utilizzando varie parti del corpo (busto, capo, gambe...)
- Sviluppo dello schema motorio eseguito a coppie

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento:

- Capacità di seguire con gli occhi un oggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi un soggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi contemporaneamente un oggetto e un soggetto in movimento

5) SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

a. Sviluppo della rapidità – velocità
b. Sviluppo della forza
c. Sviluppo della resistenza

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della rapidità - velocità:

- Esecuzione di movimenti o gesti nel minor tempo possibile (singolarmente)
- Esecuzione di gesti nel minor tempo possibile (confrontandosi con i compagni)
- Percorrere spazi nel minor tempo possibile

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della forza:

- Esecuzione di movimenti con piccoli carichi (oggetti)
- Giochi di contrasto con compagno (mano contro mano, dorso contro dorso, piede contro piede ecc.)

- Sviluppo del concetto di “pesante - leggero” sollevando oggetti

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della resistenza:

- Protrarre un lavoro nel tempo mantenendone costante la qualità
- Miglioramento del sistema cardio – circolatorio

6) MANTENIMENTO DELLA MOBILITA’ ARTICOLARE

a. Esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per l’esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile:

- Mobilità statica
- Mobilità dinamica

7) APPRENDIMENTO DEL CODING

a. Programmare ed imparare ed organizzare le idee

b. Sviluppare il pensiero logico e critico

c. Sviluppo le capacità di problem solving

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per programmare ed imparare ad organizzare le idee: attraverso gli indicatori;

avanti/dietro; destra/sinistra.

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il pensiero logico:

- CodyRoby su scacchiera (bambini protagonisti)
- Criptografia (codici segreti) abbinati a schemi motori

· Pixel art con utilizzo di piccoli attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il problem solving:

· Trovare soluzioni diverse in un percorso motorio
· Trovare soluzioni adeguate in giochi di posizione
. Organizzare la strategia più adeguata nei giochi prendi-scappa.

Gli insegnanti

Cristian Bassan

Dario Battistin

Marco Savio

LABORATORIO DI STORYTELLING E VISUALSTORYTELLING

SEZIONE DEI GRANDI

Premessa

Lo storytelling, o atto del narrare, è una metodologia che utilizza i principi della retorica e della narratologia al fine di inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso.

Narrare rappresenta l'unico modo che l'essere umano possiede per far conoscere un accaduto o la propria storia: non è infatti possibile presentarsi al mondo se non narrandosi, raccontando di sé non solo con la parola, ma anche con il corpo (le azioni, il gesto, il movimento, la mimica), così come con le immagini, la musica, i suoni, oppure ancora, attraverso la scrittura. Naturalmente, raccontiamo agli altri per raccontarci a noi stessi. Inoltre, la narrazione rappresenta anche, e soprattutto, la via attraverso cui dare forma alla propria identità. L'attività narrante si completa

e acquista senso solo se c'è un ascoltatore della narrazione. All'intenzionalità di chi racconta, quindi, è sempre indispensabile si leghi l'intenzionalità di chi sta ascoltando quel racconto.

La narrazione di storie associa diverse modalità: quella testuale della narrativa per l'infanzia, le fiabe e le favole, a quella visuale, cioè un video, uno spot, un intero film oppure un'immagine.

I lavori dei bambini diventano storie raccontate e illustrate.

- I racconti costituiscono una introduzione ideale all'esperienza conoscitiva.
- Le storie possono fornire un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere attività didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVA GENERALI

Gli obiettivi generali del laboratorio sono:

- Stimolare la creatività e la partecipazione.
- Rendere semplici da capire i concetti complessi.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze irrinunciabili e tra queste "l'apprendere ad apprendere".
- Acquisire autonomia e favorire lo sviluppo della personalità.
- Favorire la costruzione armonica dell'identità.
- Star bene insieme a scuola.
- Aumentare l'autostima e la motivazione.

OBIETTIVI SPECIFICI PER FASCIA D' ETÀ

5 ANNI

- Segue la lettura dell'adulto.
- Utilizza materiali in modo creativo.

- Partecipa alle attività costruttive.
- Partecipa alle drammatizzazioni.
- Coordina il movimento nello spazio e sul foglio.
- Utilizza i sensi per esplorare il mondo.
- Condivide il proprio vissuto.
- Percepisce i propri sentimenti e li esprime.
- Comprende le parole che ascolta.
- Prova a inventare semplici storie.
- Segue e comprende le letture in prosa e in versi.
- Coglie la morale dei racconti e gli aspetti buffi.
- Rappresenta gli eventi e li colloca nel tempo
- Osserva gli elementi naturali.
- Organizza le informazioni con criteri logici.

METODOLOGIA

Il laboratorio si ispira all'Arte terapia. Tecniche creative in ambito scolastico.

Uso della creatività e dei linguaggi artistici quali intermediari delle relazioni nel contesto educativo. Utilizzo di metodologie che favoriscono la creatività, le capacità comunicative e relazionali e l'empowerment dell'individuo, incentivano la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità per il raggiungimento di una condizione di benessere. Percorsi orientati all'apprendimento, allo sviluppo del potenziale individuale e dell'intelligenza complessiva.

Parole chiave : Creatività ed Emozioni.

La Creatività è il mezzo per dar forma alle emozioni che caratterizzano ogni relazione. Emozioni, la cui comprensione è la chiave di accesso al benessere personale, alla felicità e alle relazioni gratificanti con gli altri. Conoscere se stessi, le personali modalità di essere nel mondo,

comprendere le emozioni che, attraverso il corpo, intervengono nella relazione e nella comunicazione con gli altri, agevola l'accesso alla comprensione empatica.

CONTESTO NARRATIVO

Si utilizzerà la produzione narrativa, con particolare attenzione all'utilizzo della fiaba per lo sviluppo armonico dei bambini. Faremo un viaggio tra i principali modelli narrativi.

Leggenda: racconto eroico amplificato.

Mito: racconto a sfondo religioso che evidenzia le aspirazioni di un'epoca. Finale tragico.

Favola: racconto morale con personaggi di fantasia. Lieto fine.

Fiaba: racconto immaginario per bambini.

Il percorso si soffermerà sulla Fiaba, sui suoi elementi costitutivi e sulla costruzione di una fiaba collettiva utilizzando metodi tradizionali e nuove tecnologie.

LE STORIE PRENDONO VITA.

ATTIVITA'.

Saranno i bambini a creare le storie e lo faranno in tanti modi.

- Narrazione
- Drammatizzazione
- Musica e danza
- Montaggio di immagini
- Costruzione dei contesti e delle scenografie attraverso attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative.

TEMPI E SPAZI.

Un incontro a settimana, della durata di 50 minuti. Nei periodi seguenti:

Da Ottobre a maggio nel salone e nella Biblioteca della scuola.

AUSILI, MATERIALI E RIFERIMENTI.

- Kamishibai
- Narrativa per l'infanzia; Albi illustrati
- Videocamera e macchina fotografica
- IL CINEMA A SCUOLA. Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di
- educazione e formazione" .
- Programmi di montaggio video
- Immagini d'arte ed illustrazione
- Repertorio cinematografico
- Musica classica e contemporanea.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Al termine del percorso si svolgeranno le verifiche per ogni sezione. Sono previste documentazioni periodiche ed esposizioni per i genitori.

Referente e conduttrice del progetto

Elisa Rizzi

LABORATORIO ESPRESSIVO-ARTISTICO

SEZIONI DEI PICCOLI, MEDI E PRIMAVERA

PREMESSA

L'uso della creatività può favorire e incoraggiare nei bambini l'espressione delle proprie emozioni, che convergono nella creazione artistica e che possono essere espresse in forme e colori, oggettivate e osservabili, ma soprattutto condivise all'interno di una relazione positiva. Per molti bambini, per di più, l'esperienza espressiva produce un senso di appagamento e favorisce la scoperta. Grazie all'esperienza creativo-artistica multisensoriale, i bambini possono collegare gli aspetti più emotivi alla logica del pensiero. Un segno grafico, un colore, la musica o la danza, il movimento corporeo, la gestualità, sono tutti linguaggi che appartengono a ciascuno di noi e che sono pronti per essere modellati e comunicati se opportunamente sollecitati. L'uso di mediatori artistici diversi può favorire un processo di crescita individuale e di gruppo, favorendo l 'emergere di risorse latenti, la scoperta delle proprie potenzialità e talenti, trovando stima in se stessi e autodeterminazione.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Creare uno spazio di socializzazione ludico e motivante.

Giocare con divertimento per stimolare l'incontro con l'altro in uno spazio non giudicante.

Accompagnare il bambino nell'espressione artistica.

Esprimere emozioni e sentimenti.

Favorire l'esplorazione sensoriale.

Manifestare emozioni attraverso segni, gesti, movimenti.

Scoprire le abilità diverse di ognuno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

4 ANNI

Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.

Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione creative individuali.

Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti.

Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere.

3 anni

Stimolare la creatività.

Utilizzare colori, strumenti e materiali vari per rappresentazioni grafico-manipolative.

Imparare a stare in gruppo condividendo spazi comuni e materiali espressivi.

Incrementare e rafforzare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale – percettiva.

METODOLOGIA

Il laboratorio si ispira all'Arte Terapia. Tecniche creative in ambito scolastico. Arte terapia plastico - pittorica e manipolativa.

Per avvicinare i bambini all'arte è indispensabile e cruciale l 'apprendimento delle tecniche che consentono o hanno consentito la realizzazione dell'opera. Comprendere l'arte significa anche avere cognizione delle procedure, delle tecniche, dei materiali, degli stili...che ne sono la base. Solo così l' intervento educativo centrato sull'arte si sposta dall'area della ricreazione, del divertimento, della marginalità, per diventare cultura. Una seria sensibilizzazione alla

comprensione e alla produzione di artefatti espressivi è uno strumento molto importante ai fini della costruzione del benessere del bambino e anche del la sua identità.

La metodologia adottata prevede anche i tre momenti : discutere – fruire- produrre. Ovviamente calati in un contesto embrionale e centrato sull'età dei bambini. Nella metodologia proposta, centrale è il ruolo svolto dal Laboratorio. Il laboratorio si presenta come luogo privilegiato per conoscere e usare mezzi, strumenti, materiali, tecniche diverse per rappresentare la realtà. Nel laboratorio si " lavora" sull'opera d'arte per osservarla, scomporla e analizzarla rispetto all'autore, al contenuto, allo stile, alle tecniche, alle emozioni veicolate. Inoltre, si ricompone l'opera giungendo ad una produzione personale con stili e tecniche diversificate.

SI INTENDE PROPORRE UN PERCORSO CENTRATO SULL'ARTE E SULLA CREATIVITA'

Attività che prevedono il contatto diretto con la materia, con il colore e con le forme.

Attività di riflessione critica incentivando l'attitudine all'interpretazione problematica.

I bambini potranno intraprendere diverse esperienze:

- Disegno e pittura
- Attività plastico-manipolative
- Teatro e drammatizzazione
- Ascolto e produzione musicale

TEMPI E SPAZI

Un incontro a settimana, della durata di 50 minuti, nel salone e nella Biblioteca della scuola. Nei periodi seguenti:

MEDI: da ottobre a maggio.

PICCOLI E PRIMAVERA: da gennaio a maggio.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Al termine del percorso si svolgeranno le verifiche per ogni sezione. Sono previste

documentazioni periodiche ed esposizioni per i genitori.

REFERENZA E CONDUZIONE : Elisa Rizzi.

PROGETTO SCATOLE AZZURRE

Il “gioco della sabbia” deriva dalla tecnica del “Gioco del mondo” che la Pediatra inglese M. Lowenfeld aveva attuato nella ricerca di uno strumento psicologico capace di fornire al bambino una possibilità di espressione del proprio mondo.Fu Dora Kalf che intuì le notevoli potenzialità di questa metodica e l’applicò anche alla terapia dell’infanzia.

La sabbiera sarà la scena vuota del teatro in cui prenderanno forma le rappresentazioni di ogni bambino. Sarà il campo di gioco dove farà da protagonista l'immaginazione, dando forma concreta alle emozioni del momento. Le mani diventeranno lo strumento di trasformazione dell'inconscio, lavorando istintivamente. Tutto ciò avverrà all'interno della sabbiera, uno spazio libero ma protetto dove vige completa libertà di agire emotivamente.

Grazie al contatto generato dalla manipolazione e alle esperienze che i bambini potranno fare nella sabbiera i bambini potranno sviluppare la loro creatività e la loro emotività e il linguaggio.

MOTIVAZIONE:

Il Collegio Docenti della scuola, dopo un percorso di formazione, ha inserito nella progettazione di tutte le sezioni, questo progetto che è elemento legante della progettualità della scuola.

La scelta della realizzazione di questo progetto è legata all'intendo di offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze dirette con elementi naturali, di sperimentarsi con materiali

diversi, non strutturati e trasformabili.

In questo periodo evolutivo l'attività e il contatto percettivo proprio dell'esperienza corporea aiutano il bambino ad affrontare le emozioni, ad esprimerle, a riconoscerle.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

Ø Competenze sociali e civiche

Ø Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA:

Ø Il sé e l'altro

Ø Il corpo e il movimento

Ø Linguaggio ed espressione

COMPETENZE TRIENNALI	COMPETENZE IRC
Ø Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri Ø Riconosce e manifesta la propria interiorità, l'immaginazione, le emozioni Ø Usa il linguaggio per dare significato alle esperienze	Ø Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Ø Manipolare e conoscere materiali vari

- Sperimentare sensazioni tattili
- Esprimere emozioni attraverso il contatto con gli elementi
- Condividere materiali
- Riconoscere l'altro come compagno d'esperienza
- Sviluppare la creatività
- Esprimere con il linguaggio verbale quanto realizzato

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

- Capacità dell'insegnante di dare ascolto a ciascun bambino
- Capacità dell'insegnante di porre attenzione all'ambiente, ai gesti, alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato

PERSONE COINVOLTE:

-bambini

-insegnanti

TEMPI: gennaio-giugno

SPAZI: stanze laboratori

MATERIALI: telo blu, farina gialla, strumenti per travasi, sabbiere, sabbia, materiali naturali di vario tipo, piccoli personaggi e animali

METODOLOGIA: piccolo gruppo, intersezione

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- esperienza con il telo blu e farina gialla (con successiva aggiunta di attrezzi per travasi)

-esperienza con la scatola azzurra e la sabbia (asciutta e bagnata)

-introduzione di materiali naturali in modo graduale (conchiglie, sassi, rami, foglie, fiori secchi, pigne...)

-introduzione di animali e personaggi

Ogni incontro si svolgerà con i seguenti momenti:

-rituale iniziale

-attività nella sabbiera

-racconto del bambino riguardo la propria sabbiera (solo se lo desidera)

-rituale conclusivo

Insegnante referente

Elisa Rizzi

PROGETTO INTERSEZIONE

Lavorare in intersezione è importante in quanto i bambini si arricchiscono gli uni con gli altri, si confrontano, si conoscono e socializzano. Di anno in anno il corpo docenti attiva un progetto inerente la programmazione didattica.

LABORATORIO DI CUCINA

"VIAGGIANDO IN CUCINA"

E' un laboratorio pensato per ltutti i bambini della scuola. Partirà da una proposta di ricetta che i bambini poi prepareranno e interpreteranno in modo personale. Il laboratorio di cucina permette ai bambini di conoscere gli alimenti rispetto alla loro stagionalità e capire i processi che intercorrono alla preparazione del cibo.

Cucinare è una "*cosa da grandi*", ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che permette loro di conoscere di cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori.

Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e favorisce lo sviluppo dell' autonomia e della creatività.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA:

1. Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il corpo e il movimento
2. La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Scoprire e conoscere attraverso i sensi le proprietà fisiche di alcuni prodotti e la loro trasformazione per ottenere un piatto
2. Toccare, manipolare ed impastare i vari ingredienti
3. Seguire correttamente le indicazioni date per la realizzazione della ricetta
4. Conoscere ed apprezzare i prodotti che la natura ci offre

MATERIALI

- Prodotti alimentari
- Utensili da cucina

METODOLOGIA

- Grande gruppo

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE

Per i bambini medi: i bambini in sezione assieme alla cuoca e all'insegnante prepareranno una ricetta che poi potranno portare a casa e consumare con la famiglia.

Per i bambini grandi: durante gli incontri in occasione di qualche ricorrenza particolare, i bambini prepareranno una ricetta con la cuoca.

Per i piccoli: i bambini prepareranno due semplici ricette che saranno "offerte" come regalo ai bambini medi e grandi creando così un piccolo momento di condivisione.

PERSONE COINVOLTE

- Bambini medi, grandi e piccoli
- Cuoca
- Insegnanti

TEMPI

- Durante l'anno per i bambini delle sezioni dei grandi

  Nella seconda parte dell'anno per i bambini delle sezioni dei medi

  Due incontri per i bambini piccoli, in mattinata.

d

SPAZI

- Cucina, sezioni

Referente

La cuoca Manuela Dalla Via

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per rendere più graduale e serena la transizione dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia, sono previste le seguenti iniziative:

Presentazione alle famiglie del Piano dell'offerta formativa e visita della scuola in occasione della scuola aperta;

invito alle famiglie dei nuovi iscritti alla festa della famiglia di fine anno;

inserimento graduale dei bambini nelle sezioni a settembre;

festa dell'accoglienza nel mese di ottobre;

presentazione delle modalità di inserimento dei nuovi iscritti effettuata nel mese di giugno dal coordinatore e dalle insegnanti;

incontro con i genitori e la pedagogista, a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico;

PROGETTI CONTINUITA'

- Scuola dell'infanzia - Nido

REFERENTI DEL PROGETTO

- Elisa Gugole (Cooord. Pedagogico Asilo Nido)
- Ilaria Venzo (Coordinatrice Pedagogica Scuola dell'Infanzia Isola Vicentina)

- Luca Concato (Coordinatore Pedagogico Scuola dell'infanzia Castelnovo)

SOGGETTI COINVOLTI

- Asilo Nido "G. Rodari": bambini e genitori della sezione grandi, educatrici di sezione;
- Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Isola Vicentina: alcuni bambini della sezione piccoli, insegnanti delle future prime sezioni;
- Scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" di Castelnovo: alcuni bambini della sezione piccoli, insegnanti delle future prime sezioni;

OBIETTIVI

- Creare un collegamento tra le tre agenzie educative
- Favorire e accompagnare i bambini alla conoscenza della scuola dell'infanzia e delle nuove figure educative (le future insegnanti)
- Garantire un passaggio di informazioni sui bambini in entrata alla scuola dell'infanzia

ATTIVITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Gennaio: Incontro tra i coordinatori del nido e della scuola dell'infanzia per definire insieme un percorso di continuità (obiettivi, tempi e modalità del progetto);

marzo/aprile: visita delle insegnanti della scuola dell'infanzia ai bambini del nido;

maggio: visita alla scuola dell'infanzia da parte dei bambini del nido e dei loro genitori accompagnati da una educatrice di sezione. I bambini saranno accolti dalle future insegnanti, incontreranno alcuni bambini della scuola, realizzeranno un'attività ludica e consumeranno una piccola merenda;

maggio/giugno: incontro tra educatrici e insegnanti per scambio di informazioni sui singoli bambini in entrata alla Scuola.

Ottobre: incontro di verifica tra i coordinatori.

Scuola dell'infanzia -Scuola primaria

REFERENTI DEL PROGETTO

- Referente progetto continuità istituto comprensivo
- Coordinatrice Pedagogica Scuola dell'Infanzia Isola Vicentina
- Coordinatore Pedagogico Scuola dell'infanzia Castelnovo

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituto comprensivo di Isola V.na: i bambini delle classi prime della scuola primaria di Isola V.na e di Castelnovo e le insegnanti di prima e di quinta
- Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Isola Vicentina: bambini di 5 anni, insegnanti delle future prime e le insegnanti che l'anno precedente hanno avuto i bambini di 5 anni;
- Scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" di Castelnovo: bambini e insegnanti delle sezioni dei grandi e dei piccoli;

OBIETTIVI

- Creare un collegamento tra le tre agenzie educative
- Favorire e accompagnare i bambini alla conoscenza della scuola primaria e delle nuove figure educative (le future insegnanti)
- Garantire un passaggio di informazioni sui bambini in entrata alla scuola primaria.

ATTIVITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tra novembre e dicembre: Incontro tra i referenti del progetto per definire insieme tempi e modalità del progetto

Tra gennaio e febbraio scambio di informazioni da parte delle insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia relativamente ai bambini che frequentano la prima classe della primaria e ai bambini che la frequenteranno.

Aprile-maggio compilazione delle schede di passaggio da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia

Maggio: visita da parte dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Giugno: consegna delle schede di passaggio alle insegnanti delle future classi prime e passaggio di informazioni sui bambini.

PROGETTO SORRIDI

in collaborazione con l'AULSS 8 Berica

REFERENTI

- d.ssa Blanca Ojeda Montes (referente Spes) ,
- d.ssa Maria Antonia Ferronato (referente progetto)

SEZIONI COINVOLTE

Grandi

OBIETTIVI

- Ridurre l'incidenza della carie e della malocclusione in età pediatrica
- Raccogliere dati epidemiologici sulla incidenza della carie e delle malocclusioni nella popolazione pediatrica

ATTIVITA'

- Raccolta adesioni e incontro con le insegnanti delle sezioni interessate per la consegna del materiale

- Intervento a scuola del personale dello SPES
- Visita odontoiatrica dei bambini del terzo anno con stesura della scheda odontoiatrica individuale
- Raccolta questionari ed elaborazione dei dati raccolti con le visite odontoiatriche
- Lezione in classe con illustrazione pratica delle tecniche di spazzolamento

PROGETTI SICUREZZA: per l'anno scolastico in corso non sono stati attivati

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Ricercatori in viaggio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

CURRICULO ESPLICITO

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONI DEI PICCOLI E PRIMAVERA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVELANTE	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLLE COMPETENZE
Inizia il nostro viaggio	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Gioca in modo creativo con gli altri Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari

		Il corpo e il movimento	Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
		Immagini, suoni e colori	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva Comunica, esprime emozioni, racconta,

			utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
Alla scoperta delle stagioni	La competenza in campo scientifico Imparare a imparare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori	Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti Esprime storie attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione

			musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
Esploriamo con il corpo	Competenza matematica e in campo scientifico Il senso di iniziativa ed imprenditorialità	Il corpo e il movimento I	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori Interagisce con gli altri nei giochi di movimento Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti
Raccontiamo chi siamo	Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Utilizza la lingua italiana Ascolta e comprende narrazioni

	Consapevolezza ed espressione culturale		Chiede e offre spiegazioni

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONE DEI MEDI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELL COMPETENZE
Un nuovo viaggio insieme... Bentornati a scuola!	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sviluppa il sens dell'identità personale, percepisce le proprie esigenz i propri sentimenti. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e

		Il corpo e il movimento	confrontarsi co gli altri. Sa di avere una storia personal familiare. Adotta pratiche corrette di cura sé, di igiene e d sana alimentazione.
Alla scoperta. Fra libri e racconti.	La comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Conosce le tradizioni della famiglia e del proprio territor Comunica ed esprime agli alt emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verb
Ricercatori in viaggio.	Competenze in campo scientifico Senso di iniziativa e imprenditorialità.	La conoscenza del mondo	Osserva con attenzione gli ambienti E' curioso, esplorativo e p domande.

In viaggio fra arte musica e tradizioni.	Consapevolezza ed espressione culturale Senso di iniziativa e imprenditorialità	Immagini, suoni e colori	Il bambino comunica, espr emozioni, racconta, utilizzando le v possibilità che linguaggio del corpo consente Si esprime attraverso la drammatizzazi il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Sviluppa intere per la fruizione opere d'arte
Un mondo da proteggere.	Imparare ad imparare.	La conoscenza del mondo Competenze sociali e civiche	Assume comportament corretti per il rispetto delle c dei luoghi e dell'ambiente.

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONI DEI GRANDI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Pronti! Iniziamo una nuova avventura...	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
		I discorsi e le parole	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Viaggio nelle tradizioni del	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Riconosce i più

nostro territorio		Il corpo e il movimento	importanti segni della sua cultura e del territorio. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
In giro per il mondo...	Consapevolezza ed espressione culturale Comunicazione nella madrelingua	Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Ragiona sulla lingua. Scopre la presenza di lingue diverse,

	Imparare ad imparare	La conoscenza del mondo	riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti.
Di ritorno... con una valigia piena di...	Senso di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione	I discorsi e le parole	Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale. Si esprime

	culturale	Immagini, suoni e colori	attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

"Ricercatori in viaggio"

In continuità con il percorso didattico dello scorso anno, la programmazione 2023/24 prende il nome di "Ricercatori in viaggio". Partendo dal naturale interesse dei bambini verso tutto ciò che è legato alla natura e alla madre terra, l'attenzione si rivolgerà anche alla scoperta delle diverse culture nel mondo.

Considerando l'istintiva curiosità dei bambini verso la natura, il mondo e tutte le sue particolarità si intende proporre un percorso didattico multiculturale e sensoriale volto alla conoscenza dei prodotti della terra, del loro utilizzo e del lavoro dell'uomo. Volgeremo lo sguardo anche agli usi, costumi, storie e arte dei vari paesi del mondo, poiché la scuola dell'infanzia è un luogo di narrazione e di conoscenza di altre culture e delle loro specificità.

Anche quest'anno ci rifaremo alla Carta per l'educazione alla Biodiversità.

Il nostro ampio giardino offre la possibilità di diventare un vero spazio educativo, "un'aula decentrata" dalla quale trarre possibilità per i bambini di sperimentare e poterli osservare nel loro agire concreto.

Le linee guida ci confermano l'importanza di strutturare , progettare e curare l'ambiente interno ed esterno considerandolo come" un terzo educatore" . "Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento. All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi".

Questo progetto accompagnerà i nostri futuri "adulti" nell'acquisizione di atteggiamenti responsabili e consentirà loro di conoscere, di scegliere e di trovare prodotti per il loro benessere e la buona salute e portare lo sguardo anche alle varie particolarità di altre culture del mondo.

Per concludere l'Italia stessa riconosce il diritto e il dovere alla tutela dell'ambiente ,della biodiversità e degli ecosistemi e a porre l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

ATTIVITÀ

L'intervento didattico condiviso dall'equipe docente prevede un percorso che pone il bambino al centro dell'agire educativo.

Il progetto troverà la sua continuità nel contesto ludico e motivante della sezione e degli ambienti comuni. La predisposizione e l'organizzazione di spazi e ambienti diventerà quindi elemento portante della nostra metodologia. Pertanto nella sezione verranno sviluppati contesti di apprendimento, facilitatori di autonomia, relazione ed esplorazione attraverso la predisposizione di centri di interesse. L'allestimento sarà frutto della cooperazione tra bambino e insegnante e sarà privilegiato l'utilizzo di materiali naturali.

La caratteristica principale dei centri di interesse è la trasformazione, questo ci permetterà di modificare e di arricchire lo spazio nel tempo, tenendo conto dell'evoluzione del bambino, dei suoi interessi e del gruppo.

Il percorso creativo prevede momenti di stimolo all'interno dei quali l'insegnante proporrà conoscenze, tecniche e materiali che successivamente il bambino rielaborerà e interiorizzerà all'interno degli spazi e durante il gioco libero.

Per sviluppare le tematiche relative allo sfondo integratore annuale verranno proposte attività volte al raggiungimento delle finalità prefissate. In particolare:

- Attività di esplorazione e scoperta dell'ambiente naturale

- Attività di osservazione della natura e dei cambiamenti stagionali

- Uscite nel territorio

- Discussioni in circle time che sviluppino nei bambini il gusto di pensare, fare domande, ricercare, riflettere, cercare risposte.

- Laboratori ed esperienze di contatto e utilizzo creativo di elementi naturali

- Itinerari di scoperta del territorio locale, nazionale e internazionale

- Progetti di educazione civica al fine di attivare una sensibilizzazione nei confronti della tutela dell'ambiente

Sia le attività di sezione che quelle laboratoriali prevederanno momenti di narrazione e ascolto, conversazioni libere e guidate e problem-solving che stimolino la capacità critica del bambino.

Sono previsti momenti di intersezione e uscite nel territorio, ma le modalità di gestione delle attività educativo-didattiche potrebbero subire nel corso dell'anno variazioni in base alle indicazioni per il contenimento dell' emergenza sanitaria.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" - VI1A04600V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente utilizza come strumenti di valutazione alcune schede di osservazione suddivise per età e costruite dal team stesso anche grazie all'apporto delle indicazioni fornite dal progetto Chess. Per quanto riguarda invece i bambini di 5 anni, si utilizza una scheda condivisa con le docenti referenti della continuità dell'istituto comprensivo del comune. Tale scheda rispetta i profili di uscita della scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le valutazioni vengono effettuate due volte l'anno, per quanto riguarda le capacità relazionali di fronte a particolari necessità vengono utilizzate anche alcune schede relative ai disturbi esternalizzanti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Lo scopo primario dell'azione educativa è quello di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre e in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno.

Compito della scuola è quello di fornire una cornice dentro cui i bambini a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o cultura possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguale opportunità a scuola. " Ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita" (Centre for studies on Inclusive Education).

L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".

Ciò vale per il bambino normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il bambino disabile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto a una scuola in cui siano assicurate le condizioni culturali e psicologiche per una crescita globale e armoniosa.

Affinché sia garantita l'inclusione da parte di tutti la scuola si impegna ad essere flessibile rispetto al cambiamento organizzativo, e a considerare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione una risorsa, piuttosto che problemi da superare.

L'inclusione rimuove gli ostacoli, non si limita a "far posto alle differenze", ma piuttosto le mette al centro dell'azione educativa.

I processi inclusivi coinvolgono tutta la realtà scolastica e presuppongono la decisione di occuparsi di qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo, la capacità di valutare ogni tipo di difficoltà, anche le meno evidenti, la disponibilità a collaborare con altre professioni che posseggono competenze specifiche e l'attivazione di tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

La vera inclusione è un processo che non ha fine , una meta verso cui dirigersi e un punto di

riferimento per la progettazione e l'azione quotidiana.

Occorre, infatti, sottolineare l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un mero insegnamento.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco, correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

La scuola non trascura gli alunni in situazione di handicap o con difficoltà di apprendimento e/o di relazione presenti nelle classi.

Essi anzi vengono seguiti con particolare attenzione.

La loro individuazione, osservazione e valutazione avvengono attraverso:

a) colloquio con i genitori per la raccolta dei dati anamnestici;

b) osservazione diretta e indiretta del bambino;

c) valutazione dei dati raccolti e formulazione di strategie di intervento;

d) eventuale invio agli specialisti dell'ASL;

e) incontri periodici di verifica degli interventi programmati.

Per quanto riguarda gli alunni con allergie, intolleranze alimentari o con necessità di assunzione di farmaci salvavita viene richiesto alla famiglia apposito certificato medico e seguite le indicazioni utili al trattamento delle varie specificità. Il menù scolastico, in accordo con l'ufficio igiene e alimenti dell' ULSS 6 di Vicenza, è diversificato sulla base dei bisogni dei bambini con intolleranze o allergie alimentari. Nel caso di somministrazione di farmaci salvavita, ci si attiene al protocollo predisposto dall'ULSS .

La scuola inoltre in collaborazione con il Comune predispone un intervento di mediazione culturale e linguistica a favore degli alunni stranieri, poiché, spesso arrivano a scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana dimostrando inoltre di avere difficoltà a socializzare e a integrarsi con i compagni. Anche le famiglie spesso incontrano difficoltà a relazionarsi con la scuola per i problemi legati ad una scarsa conoscenza della lingua italiana.

Pertanto la nostra scuola è inclusiva:

sul **piano culturale** in quanto intende riflettere sulle esigenze di tutti i bambini con esigenze specifiche;

sul **piano tecnico** in quanto redige **il PAI** adottato secondo il modello ministeriale con qualche modifica apportata sulla specificità della scuola dell'infanzia paritaria;

sul **piano operativo** in quanto mette in atto processi di partecipazione dei genitori, del territorio e della comunità educante con la finalità di condividere i vari progetti;

sul **piano formativo** in quanto propone la formazione e il coinvolgimento di tutto il personale nei progetti di inclusione.

Nello specifico si rimanda ai documenti allegati: il Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali; il Piano annuale per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il

supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e non. Docente di sostegno e Docente curricolare Funzioni svolte: • Interazione con la rete dei servizi interistituzionali coinvolte nel processo di integrazione del bambino disabile: famiglia, docenti curricolari, figure specialistiche delle strutture pubbliche e Amministrazione Comunale. • cura dei rapporti con la Asl di riferimento; • cura dei rapporti con il CTS per il reperimento e l'uso di strumentazioni per disabili Docente di sostegno Funzioni svolte: • partecipa al GLHI, predispone e tiene aggiornata la documentazione • redige, dopo un congruo periodo di osservazione, il PEI • redige congiuntamente con i referenti della Asl, la famiglia il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) • accoglie il bambino nel gruppo classe favorendone l'integrazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • cura i rapporti con la famiglia e gli esperti ASL • alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato ed i risultati del percorso svolto in una relazione finale. Docente curricolare: Funzioni svolte: • accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione • partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata • partecipa al GLHI • collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per il bambino con disabilità soprattutto quando non è presente il docente di sostegno Operatore socio-sanitario (Oss) Funzioni svolte: • aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari. • collabora alla formulazione del PEI Scelte metodologiche e didattiche All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Verifica e valutazione La valutazione del raggiungimento degli obietti e traguardi del bambino è fatta in base al PEI. Individualizzazione/Personalizzazione dei percorsi d'apprendimento Nella programmazione educativa individualizzata/personalizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Docente curricolare Operatore socio-sanitario (Oss) Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Famiglia Funzioni svolte in collaborazione con la scuola: • mantiene i contatti con gli specialisti che seguono il bambino ed aggiorna tempestivamente la scuola informandola e consegnando la documentazione richiesta • sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione • partecipa alla stesura finale del PDF e lo sottoscrive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità educativo-didattica. L'ente gestore considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento del bambino con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché la docente di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Aspetti generali

Organizzazione

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età. Dall'anno scolastico in corso è stata attivata anche la sezione Primavera che accoglie 10 bambini.

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Le sezioni sono così distribuite:

- le sezioni dei grandi si trovano nel primo piano rialzato e al piano terra

- le sezioni dei medi sono ubicate al primo piano rialzato della scuola

- le sezioni dei piccoli si trovano al primo piano (in affiancamento alle insegnanti di sezione è prevista anche una insegnante a supporto in particolar modo per i bambini che anticipano il percorso scolastico secondo la normativa vigente)

- la sezione primavera si trova al piano terra come da normativa

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Da quest'anno è presente anche una sezione primavera composta da 10 bambini che hanno compiuto i 24 mesi di età.

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età.

IL TEMPO SCUOLA

8:30	9:00	Entrata dei bambini

9:00	9:30	Merenda
9:30	9:45	Servizi
9:45	11:30	Attività in sezione, Laboratori e Progetti, quindi gioco e apparecchiatura delle tavole (a rotazione)
11:30	12:45	Pranzo organizzato in due turni
12:50	13:30	Attività ludiche libere
12:50	13:00	Uscita
13:30	15:15	Riposo per i piccoli e alcuni medi – Attività in sezione per i medi e grandi
15:45	16:00	Uscita

I SERVIZI AGGIUNTIVI

Tempo anticipato	entrata	*7:30- 8:30*
Tempo prolungato	uscita	*16:00-17:00*
Costo del servizio	15 euro mensili (30 minuti)	30 euro mensili (1 ora)
Trasporto di alcuni bambini con pulmino comunale		
Centri estivi nel mese di luglio con personale della scuola		

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

· il Presidente della Scuola

· il Presidente del Comitato di Gestione

· n. 1 Coordinatore a tempo pieno

· n. 6 insegnanti di sezione

· n. 1 insegnante di sostegno

· n. 1 insegnante trasversale

- n. 1 educatrice

· n. 1 assistente educativa

· n. 1 segretaria

· n. 1 cuoca

· n. 2 ausiliarie

· n. 3 insegnanti esperti di educazione motoria

· un gruppo di genitori disponibili per servizi vari di volontariato all'interno della scuola

· n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione

· un rappresentante per ogni fascia di età nel Comitato di Gestione

· n. 6 volontari

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

coordinatore pedagogico-didattico, volontaria	amministrazione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONTINUI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rapporti con il territorio a vario titolo: con il Comune attraverso la convenzione scolastica, con l'altra scuola dell'infanzia presente nel comune relativamente a progetti ed iniziative varie legate alla progettazione didattica e alla vita della comunità locale, con la banca locale a titolo amministrativo, con la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Padova.

Progetto scambi pedagogici/gemellaggi tra le comunità educative della rete Fism. La nostra scuola ha avviato lo scambio pedagogico per l'anno scolastico 2023-'24 con due scuole dell'Infanzia del territorio.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Professionalità e aggiornamento Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche. Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, intersezione e intera Scuola. Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori. In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutte le insegnanti e gli educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione. In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola. In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico, qui delineato, richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili: • Orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile; • Formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità; • Ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della scuola stessa. La corresponsabilità si specifica in: • condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva; • condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino; • disponibilità ad un cammino di crescita comune. L'unità di lavoro, che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori e quindi di una reale comunità educante, è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico del Collegio Docenti finalizzato a: • approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative; • socializzare le osservazioni; • condividere le valutazioni; • approfondire la formazione in servizio delle insegnanti. Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante. La Scuola dell'Infanzia "Romualdo Cardarelli" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale: • momento di inizio anno; • una cadenza regolare mensile; • un momento a fine anno scolastico. E' preoccupazione della scuola

curare particolarmente la formazione umana e professionale del personale. La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, corsi privati e supervisione di équipe. Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola dell'infanzia R. Cardarelli ha costituito il Gruppo di Autovalutazione. Tale gruppo ha provveduto ad una prima lettura e poi ad una stesura in forma di bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nel quale sono state delineate le priorità e i traguardi riferiti agli esiti d

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM VICENZA